



Allegato alla delibera  
128 del 05/09/17

# PIANO TRIENNALE DELLE PERFORMANCE

Annualità 2017 - 2019

Area Affari Generali e Finanziari

Il Piano è stato realizzato dalla Dirigente dott. R. Caragiulo  
e dall'avv. R.M. Benevento  
con il supporto tecnico di: rag. Imma Lapolla  
rag. Elena Lorusso



# 1. Presentazione del Piano

Dopo l'approvazione del Bilancio (Triennio 2017-2019 ed Annualità 2017), del Piano di Prevenzione della Corruzione (Triennio 2017-2019 ed Annualità 2017), del Programma Annuale delle Attività 2017, il Piano delle Performance (Triennio 2017-2019 ed Annualità 2017) completa il quadro degli strumenti di programmazione messi in campo dall'Agenzia.

In attuazione della Legge Regionale 9/2015 nell'anno 2016 si è proceduto al riordino dell'Agenzia ed alla adozione del suo nuovo assetto organizzativo, varato con la Delibera n. 242 del 30 dicembre 2016. Le modifiche nell'assetto delle aree e nella diversa distribuzione delle competenze sono state rilevanti ed hanno comportato un impegno ragguardevole nel gestire le problematiche amministrative, giuridiche e logistiche connesse all'attribuzione di nuovi incarichi (dirigenziali, di Posizione Organizzativa, di specifiche responsabilità) ed alla riallocazione del personale nelle nuove aree organizzative; una riallocazione che ha comportato per molti dipendenti la modifica anche della sede lavorativa.

Con la conclusione di tale complessa operazione organizzativa, con l'approvazione del Piano delle Attività per il 2017, il Piano Triennale della Performance costituisce lo strumento con il quale le attività previste - ed approvate con apposite delibera della Giunta Regionale - vengono declinate in obiettivi strategici e gestionali, distribuendo fra i dirigenti ed i dipendenti la responsabilità della loro attuazione, in stretta connessione con il nuovo Sistema di Valutazione del personale, approvato alla fine del 2016.

Il Piano è stato costruito secondo quattro linee guida prioritarie:

1. Rispondere ai bisogni dell'utenza;
2. Favorire la collaborazione e la corresponsabilità delle diverse strutture interne dell'Agenzia;
3. Individuare obiettivi di medio periodo sfidanti e, al tempo stesso, realistici nella loro effettiva raggiungibilità;
4. Rendere sempre più centrale il coinvolgimento dell'utenza nel processo di monitoraggio → valutazione → riprogrammazione delle azioni, mediante l'introduzione di un target specifico di misurazione della customer satisfaction.

Attraverso esso sarà possibile una più puntuale valutazione della efficacia, efficienza, economicità dell'azione dell'Ente, nel perseguire gli obiettivi indicati dalla programmazione regionale con l'attuazione dei Piani Triennale ed Annuale delle *Attività* dell'Agenzia.

Il documento segue il percorso logico segnato dalle norme e dalle direttive di settore: parte dalla nuova "Missione Aziendale" dell'Ente (ridefinita nei suoi ambiti dalla LR 9/2015) e, in funzione degli obiettivi



strategici regionali, traduce in programmi da realizzare le aree di intervento assegnate, fissando traguardi e misure sintetiche di risultato, alla luce dei quali valutare la performance lavorativa dei dipendenti.

Il Piano delle Attività ed il Piano delle Performance costituiscono i primi, complessi passi sulla strada del rilancio dell'Alsia "post riordino": sempre più trasparente, efficiente ed al servizio dei cittadini.

Il Direttore  
Dott. Domenico Romaniello





## Sommario

1. Presentazione del Piano .....	2
2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni .....	5
2.1. Chi siamo.....	5
2.2 Cosa facciamo .....	8
2.3 Come operiamo .....	11
3 Identità.....	13
3.1 L'Amministrazione in cifre .....	13
3.2. Mandato Istituzionale e Missione .....	16
3.3. Albero della Performance.....	17
4. Analisi del contesto.....	19
4.1 Analisi del contesto esterno .....	19
4.2. Analisi del contesto interno.....	24
5 Obiettivi Strategici .....	31
6. Dagli Obiettivi strategici agli obiettivi operativi .....	35
7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle Performance.....	53
7.1 Fasi, soggetti e tempi di redazione del Piano .....	53
7.2 Coerenza con la programmazione economico finanziaria e di bilancio .....	54
7.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle Performance.....	54
8. Allegati Tecnici .....	57
8.4 Scheda da utilizzare per la reportistica mensile ed il monitoraggio quadrimestrale.....	57
8.5 Scadenziario del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018.....	57
8.6 Schede A, B e C per il censimento dei dati da parte dell'Area Gestione Beni Riforma Fondiaria (Obiettivo Strategico n. 5).....	57
8.1 Analisi caratteri quali – quantitativi delle Risorse Umane.....	58
8.2 Riepilogo Obiettivi ed Indicatori per Area – Anno 2017.....	59
8.3 Facsimile di scheda di definizione dei gruppi di lavoro .....	60
8.4 Scheda da utilizzare per la reportistica mensile ed il monitoraggio quadrimestrale .....	61
8.5 Scadenziario del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, per la Trasparenza e la Integrità - Anni 2017-2019.....	63
8.6 Schede A, B e C per il censimento dei dati da parte dell'Area Gestione Beni Riforma Fondiaria (cfr. Obiettivo Strategico n. 5).....	69





## 2. Sintesi delle informazioni di interesse per i cittadini e gli stakeholder esterni

### 2.1. Chi siamo

L' ALSIA (Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura) è lo strumento operativo della Regione Basilicata nel sistema agricolo ed agroalimentare lucano, istituita con LR. 38/1996e di recente riordinata con la LR 9/2015.

Attualmente i compiti affidati all'Alsia sono quelli elencati dall'art.4 della LR 9/2015:

#### a) Supporto alle produzioni di qualità

- 1) coordina a livello regionale le attività di valorizzazione delle produzioni agroalimentari dei prodotti a marchio, dei prodotti tipici e tradizionali e della biodiversità agricola;
- 2) promuove e sostiene il regime di qualità dei prodotti agricoli ai sensi dei Regg. (UE) n. 1151/2012, (CE) n. 834/2007, (CE) n. 110/2008 e dei prodotti tradizionali ai sensi del D.lgs. 30 aprile 1998, n. 173 e del successivo D.M. n. 350/1999;
- 3) concorre alla certificazione delle produzioni di qualità sostenendo l'adesione ai sistemi di controllo previsti dalla normativa vigente;
- 4) promuove e divulga l'attuazione delle normative relative alle produzioni di qualità, ai disciplinari di produzione e alla tutela dell'ambiente;
- 5) esercita le competenze regionali in materia di tutela delle risorse genetiche vegetali di interesse agricolo (L.R. 14 ottobre 2008, n. 26) mediante la tenuta del registro regionale, la gestione delle banche dati, il coordinamento delle commissioni tecnico-scientifiche, l'individuazione dei siti di conservazione nelle aziende sperimentali e in ambienti seminaturali, la redazione del programma di intervento;
- 6) rende operative le normative promosse dalla Regione Basilicata in materia di "Tutela e valorizzazione dei prodotti agricoli e agroalimentari di qualità" (L.R. 5 febbraio 2010, n. 15), nel rispetto del Trattato di funzionamento dell'Unione Europea (TFUE).

#### b) Assistenza tecnica, innovazione, ricerca:

- 1) supporta le iniziative di innovazione regionale in materia di agricoltura e biotecnologie con particolare riferimento all'attuazione regionale del Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- 2) fornisce assistenza tecnica a soggetti sia pubblici che privati, nel rispetto delle norme che regolano i principi di libera e leale concorrenza;
- 3) agisce da intermediario tra il sistema produttivo ed il sistema della ricerca, anche attraverso l'effettuazione di prove pratico-dimostrative, al fine di favorire un efficace trasferimento sul territorio delle innovazioni di processo e di prodotto nonché al fine di trasferire alle istituzioni deputate alla ricerca le esigenze evidenziate dal sistema delle imprese;





- 4) effettua attività di ricerca, studi, analisi chimico-agrarie, prove tecniche di campo, validazione, controllo e certificazione genetica per il miglioramento delle colture agrarie, dell'uso dei fitofarmaci e della qualità dei prodotti agricoli e agroalimentari;
  - 5) svolge il ruolo di autorità designata ad effettuare interventi di consulenza aziendale e attua i programmi dei servizi a favore delle aziende agricole;
  - 6) cura l'organizzazione ed il funzionamento del Polo delle Biotecnologie Green di Metaponto.
- c) Informazione, divulgazione, formazione:**
- 1) cura l'informazione, la divulgazione, la valorizzazione e la formazione nel settore dell'agricoltura, utilizzando tutti i media che presentino la necessaria efficacia nel raggiungere gli utenti;
  - 2) promuove a favore degli operatori e delle imprese la divulgazione di norme, regolamenti, bandi, procedure regionali, nazionali e comunitarie a supporto dell'applicazione delle politiche regionali di comparto, di filiera e per lo sviluppo rurale;
  - 3) organizza, anche in collaborazione con altri organismi pubblici e privati, la formazione degli operatori anche attraverso corsi di qualificazione, abilitazione e perfezionamento volti allo sviluppo delle capacità professionali, all'orientamento per l'innovazione del prodotto, nonché al miglioramento delle tecniche di produzione ed alla diffusione della professionalità agricola;
  - 4) gestisce le aziende agricole sperimentali e dimostrative (AASD) regionali offrendo basi logistiche organizzate per la sperimentazione e la ricerca in campo agricolo alle Istituzioni ed agli Enti di ricerca operanti sul territorio regionale e finalizzando la propria azione anche ad attività di ricerca e bioagricoltura.
- d) Associazionismo ed integrazione:**
- 1) coordina l'attività di integrazione all'interno delle filiere agricole e dei distretti;
  - 2) promuove la diffusione della cultura d'impresa associata per l'aggregazione delle produzioni agroalimentari nel quadro della nuova Organizzazione Comune del Mercato (OCM) unica;
  - 3) promuove ed attua, anche in collaborazione con altri organismi pubblici e privati, le attività per favorire la valorizzazione e la commercializzazione, in Italia ed all'estero, dei prodotti agricoli e agroalimentari regionali;
  - 4) promuove e partecipa, anche in raccordo con altri enti e soggetti pubblici e privati, a progetti di interesse regionale, interregionale, nazionale e comunitario in materia di servizi di sviluppo agricolo integrato, privilegiando forme di progettazione partecipata e di associazionismo tra imprese;
  - 5) attua progetti anche in collaborazione con altre regioni e stati esteri, compresi i programmi di cooperazione internazionale.
- e) Beni pubblici:**
- 1) svolge i compiti assegnati dalla legge di riforma fondiaria (L.R. 14 aprile 2000, n. 47 e s.m.i.);
  - 2) accompagna le politiche di ampliamento e ricomposizione fondiaria delle aziende anche in relazione con gli strumenti nazionali.
- f) Funzioni di servizio:**
- 1) accompagna e verifica la conformità delle aziende agricole nell'attuazione delle politiche ambientali territoriali;





- 2) Fornisce supporto alle Amministrazioni locali nell'attuazione di programmi e progetti di sviluppo territoriali anche attraverso la partecipazione a processi di progettazione integrata di filiera e di territorio e ogni forma di programmazione negoziata;
- 3) in materia fitosanitaria:
  - a) svolge funzione di supporto all'autorità regionale, con attività di ricerca, sperimentazione e diagnostica;
  - b) divulga l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari, anche con attività di formazione e informazione;
  - c) gestisce i Servizi regionali specialistici a supporto delle aziende agricole per l'applicazione della difesa integrata obbligatoria ai sensi del D.Lgs. 14 agosto 2012, n. 150 e s.m.i.;
  - d) gestisce il "Servizio regionale di controllo funzionale e taratura delle macchine irroratrici" ai sensi della D.G.R. n. 2051/2009 e del D.lgs. 150/2012 e s.m.i.;
- 4) gestisce il Servizio agrometeorologico regionale;
- 5) svolge ogni altro compito affidatole dalla Regione nell'ambito della programmazione regionale agricola."

#### Le norme che disciplinano l'attività dell'ALSIA:

- L.R. 38 del 7 agosto 1996 - Riorganizzazione dell'attività amministrativa in agricoltura - Scioglimento dell'Ente di sviluppo agricolo in Basilicata (E.S.A.B.) ed istituzione dell'Agenzia lucana di sviluppo ed innovazione in agricoltura (A.L.S.I.A.).
- L.R. 21 del 13 luglio 1998 - Modifiche ed integrazioni alla L.R. 6 aprile 1993, n. 17: "Istituzione dei servizi di sviluppo agricolo in Basilicata", alla L.R. 16 novembre 1982, n. 35: "Gestione delle Aziende agricole sperimentali dimostrative" ed alla L.R. 7 agosto 1996, n. 38 "Riorganizzazione dell'Attività amministrativa in agricoltura. Scioglimento dell'Ente di sviluppo agricolo in Basilicata (E.S.A.B.) ed istituzione dell'Agenzia lucana di sviluppo ed innovazione in agricoltura (A.L.S.I.A.)".
- L.R. 61 del 7 dicembre 2000 - Potenziamento dei servizi di sviluppo agricolo regionale.
- L.R. 29 del 16 agosto 2001 - Riordino del sistema dei servizi di sviluppo agricolo. Modifiche ed integrazioni alla L.R. 7 agosto 1996, n. 38 ed alla L.R. 13 luglio 1998, n. 21.
- L.R. 11 del 14 luglio 2006 - Riforma e riordino degli enti ed organismi sub regionali.
- L.R. 25 del 2 luglio 2010 - Gestione straordinaria dell'Agenzia Lucana per lo Sviluppo e Innovazione in Agricoltura (A.L.S.I.A.)
- L.R. 18 del 9 agosto 2012 - Proroga della gestione commissariale dell'Agenzia lucana per lo Sviluppo e l'innovazione in agricoltura.
- L. R. n. 9 del 20 marzo 2015 - Riorganizzazione dell'attività amministrativa dell'Agenzia Lucana di Sviluppo ed Innovazione in Agricoltura (A.L.S.I.A.)
- L.R. n. 5 del 4 marzo 2016 - Collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2016;
- L.R. 19 del 24 luglio 2017 - Collegato alla Legge di Stabilità Regionale 2017.





## 2.2 Cosa facciamo

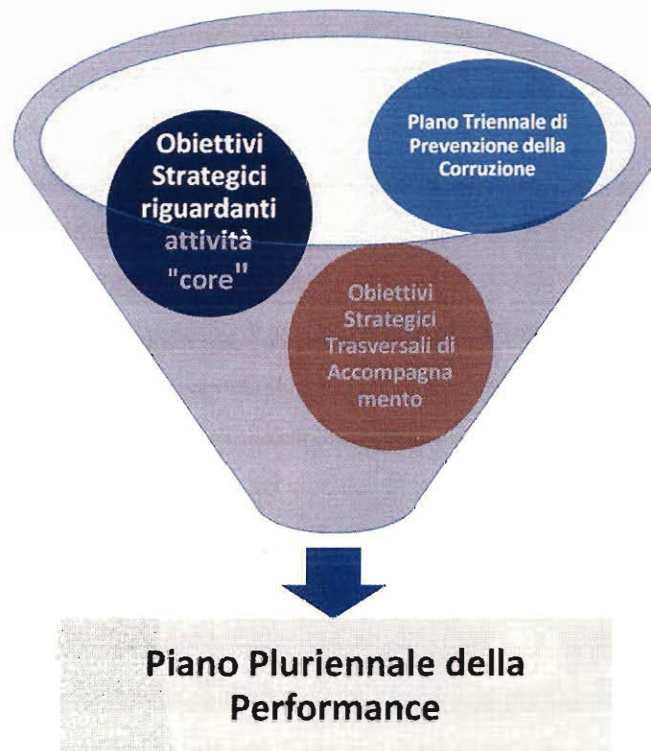
Con il Piano Triennale delle Attività dell'Agencia approvato nel dicembre 2015 ed i conseguenti Piani Annuali 2016 e 2017 (approvati rispettivamente con Delibera n. 220 del 1.12.2015 e n. 92 del 9 giugno 2017), sono state individuate 4 Aree Tematiche di intervento, riferite alle funzioni "core":

1. Bioeconomia: agroindustria, ricerca ed innovazione
2. Agricoltura sostenibile e ambiente
3. Biodiversità e produzioni di qualità
4. Riforma fondiaria: politiche di gestione fondiaria e dismissione del patrimonio.

Ad ogni Area Tematica di Intervento corrispondono uno più risultati finali per l'utente (outcome), che saranno perseguiti attraverso programmi affidati alle varie articolazioni organizzative attraverso le quali l'Alsia esplica la propria azione, descritte in dettaglio nell'apposita sezione del documento, denominata "Obiettivi Strategici ed Obiettivi Operativi".

Il Piano è definito dall'insieme degli Obiettivi Strategici "core" (5 in totale) e dagli Obiettivi Strategici Trasversali, di accompagnamento e supporto (3 in totale).

Gli Obiettivi assegnati a ciascuna Area Organizzativa dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione costituiscono un "addendum" a ciascuna scheda.



R/b

# Gli Obiettivi "core"

## Bioeconomia: Agroindustria, Ricerca e Innovazione

<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;">Risultato atteso per l'utenza (Outcome)</div> <div style="font-size: 2em; margin: 5px 0;">↓</div> <p style="text-align: center;"><b>Incrementare il trasferimento della innovazione alle imprese agroalimentari ed agroindustriali</b></p>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;">Come?</div>	<p><b>Obiettivo Strategico n. 1 - pluriennale:</b> Potenziamento del sistema di supporto alla innovazione di prodotto / processo delle imprese</p>
--	---	--

## Agricoltura sostenibile e ambientale

<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;">Risultato atteso per l'utenza (Outcome)</div> <div style="font-size: 2em; margin: 5px 0;">↓</div> <p style="text-align: center;"><b>Incoraggiare l'uso efficiente delle risorse nei settori agroalimentare e forestale, riducendo il rischio di desertificazione</b></p>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;">Come?</div>	<p><b>Obiettivo Strategico n. 2 - pluriennale:</b> Ridurre l'impatto delle attività agricole sull'ambiente, e potenziare il valore della "qualità verificata" delle produzioni (LR 15/2010)</p> <p><b>Obiettivo Strategico n. 3 - pluriennale:</b> Valorizzare le produzioni ecocompatibili e trasferire innovazioni di prodotto / processo</p>
--	---	---

## Biodiversità e produzioni di qualità

<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;">Risultato atteso per l'utenza (Outcome)</div> <div style="font-size: 2em; margin: 5px 0;">↓</div> <p style="text-align: center;"><b>Ridurre il fenomeno dell'erosione genetica di varietà a rischio di estinzione</b></p>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;">Come?</div>	<p><b>Obiettivo Strategico n. 4 - pluriennale:</b> Conservazione e valorizzazione della biodiversità vegetale lucana</p>
---	---	--

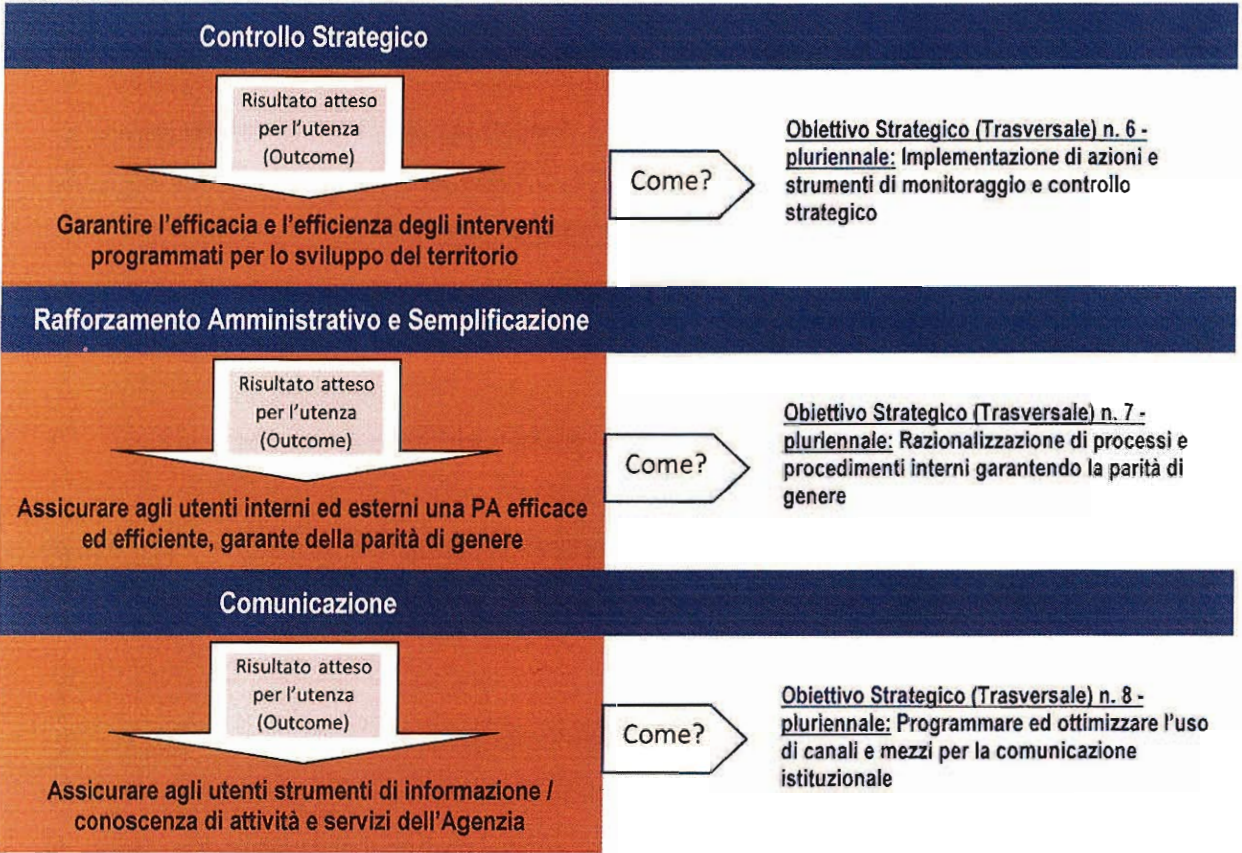
## Riforma Fondiaria: politiche di gestione fondiaria e dismissione del patrimonio

<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;">Risultato atteso per l'utenza (Outcome)</div> <div style="font-size: 2em; margin: 5px 0;">↓</div> <p style="text-align: center;"><b>Accelerazione della dismissione dei Beni della Riforma</b></p>	<div style="border: 1px solid black; padding: 5px; width: fit-content; margin: 0 auto;">Come?</div>	<p><b>Obiettivo Strategico n. 5 - pluriennale:</b> Ottimizzazione dei processi di dismissione dei Beni della Riforma e Valorizzazione dei beni della Riforma e del patrimonio</p>
--	---	---





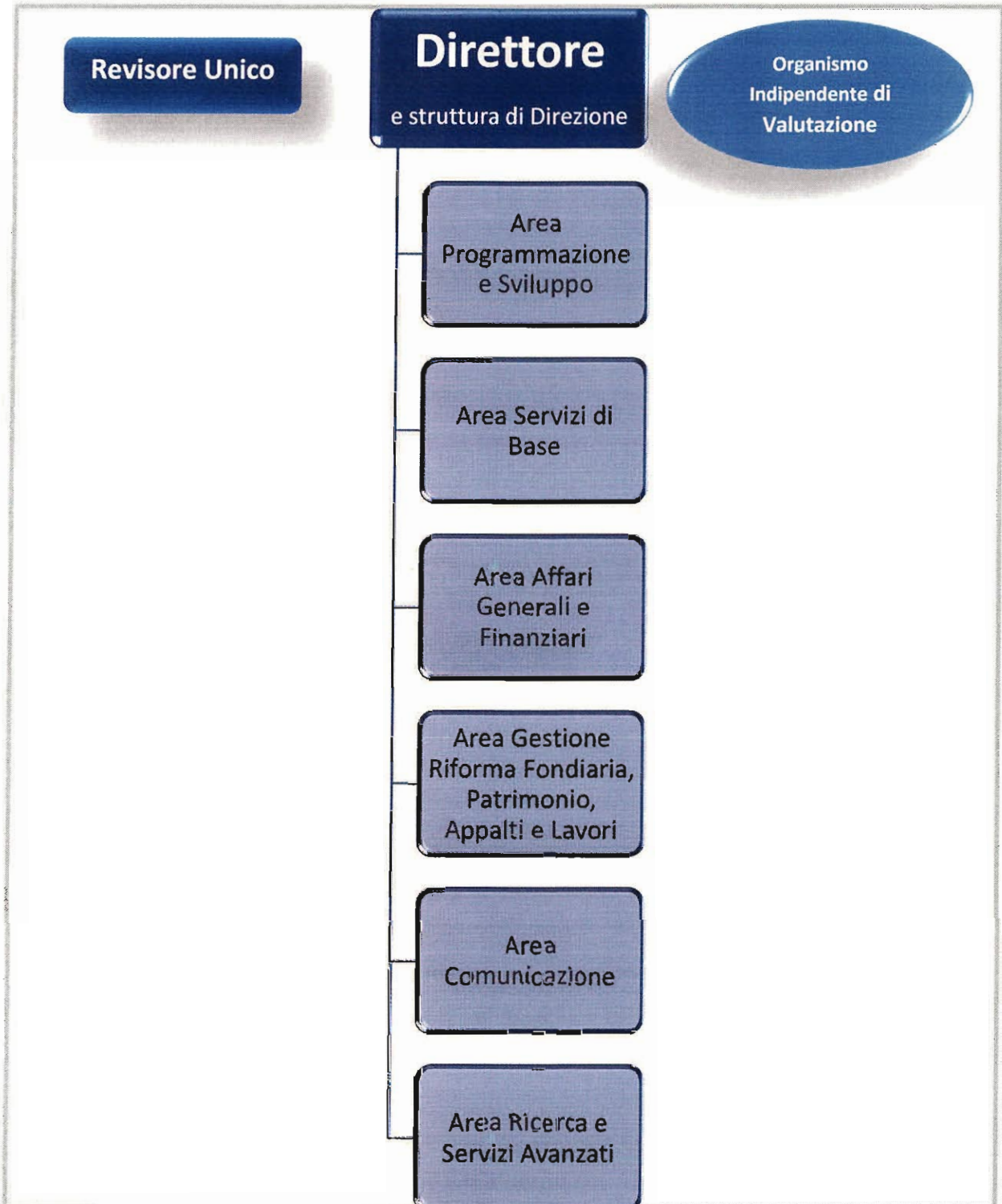
# Gli Obiettivi Trasversali di Accompagnamento





## 2.3 Come operiamo

Per svolgere i compiti istituzionalmente assegnati, l'Agenzia opera secondo la seguente organizzazione del lavoro, adottata con la Delibera n. 242 del 30.12.2016:





Come innanzi anticipato, nel corso del primo semestre 2017 sono stati varati tutti gli atti conseguenti alla riorganizzazione approvata con la Delibera n. 242 del 30.12.2016, secondo la seguente successione logica ed amministrativa:

Documento	n.	data	Oggetto
Delibera	242	30/12/2016	Revisione macro organizzazione
Delibera	1	17/01/2017	Graduazione incarichi dirigenziali, proposta di incarico alla Giunta Regionale, scadenziario passi successivi
Delibera	36	31/01/2017	Proroga entrata in vigore macro organizzazione
<b>DGR</b>	<b>291</b>	<b>7/04/2017</b>	<b>Approvazione della Delibera Alsia da parte della Giunta Regionale n. 1/2017</b>
Delibera	38	12/04/2017	Modifica macro organizzazione
Delibera	39	12/04/2017	Approvazione disciplina Posizioni Organizzative
Delibera	40	12/04/2017	Individuazione e graduazione Posizioni Organizzative
Delibera	41	13/04/2017	Approvazione Bando Posizioni Organizzative
Delibera	62 -89	25/05/2017	Approvazione graduatorie Posizioni Organizzative
Delibera	90	31/05/2017	Ricognizione incarichi Posizioni Organizzative per Uffici Regionali
<b>Delibera</b>	<b>91</b>	<b>07/06/2017</b>	<b>Assegnazione del personale alle diverse sedi Alsia sul territorio ed individuazione incarichi Specifiche Responsabilità art. 17 CCNL 1999</b>
Delibera	102	21/06/2017	Modifica scheda di incarico alle Posizioni Organizzative

L'Agenzia è presente sul territorio regionale con Aziende Agricole Sperimentali Dimostrative (AASD) ed Uffici Territoriali (UT): a seguito della riorganizzazione dell'Agenzia, le AASD fanno capo all'Area Programmazione e Sviluppo, mentre gli Uffici Territoriali sono strutture afferenti alla nuova Area Gestione Riforma Fondiaria, Patrimonio e Lavori, nata dall'accorpamento delle "vecchie" Area Tecnica ed Area Valorizzazione Beni di Riforma Fondiaria.

Le Aziende Agricole sono tutt'ora oggetto di riassetto/razionalizzazione.

Ufficio	Area Organizzativa	Sede
Direzione e sede legale		Matera
Ufficio Provinciale	Servizi di Base	Potenza
Centro Ricerca	Ricerca e Servizi Avanzati	Metaponto(MT)
Azienda Agricola Sperimentale Dimostrativa Pantanello	Programmazione e Sviluppo	Metaponto (MT)
Azienda Agricola Sperimentale Dimostrativa Pantano	Programmazione e Sviluppo	Pignola (PZ)
Azienda Agricola Sperimentale Dimostrativa Gaudiano di Lavello	Programmazione e Sviluppo	Lavello (PZ)
Azienda Agricola Sperimentale Dimostrativa Incoronata di Melfi	Programmazione e Sviluppo	Melfi (PZ)
Azienda Agricola Sperimentale Dimostrativa Pollino	Programmazione e Sviluppo	Rotonda (PZ)
Azienda Agricola Sperimentale Dimostrativa Bosco Galdo	Programmazione e Sviluppo	Villa d'Agri (PZ)
Azienda Agricola Sperimentale Dimostrativa Nemoli	Programmazione e Sviluppo	Nemoli (PZ)
U.T. Lavello	Area Valorizzazione Beni Rif. Fondiaria	Lavello (PZ)
U.T. Genzano di Lucania	Area Valorizzazione Beni Rif. Fondiaria	Genzano (PZ)





## 3 Identità

### 3.1 L'Amministrazione in cifre

Nella presente sezione del Piano sono esposti alcuni dati significativi in ordine al profilo dell'amministrazione.

- Anni di vita: 20
- Organi: il Direttore (dott. Domenico Romaniello)  
il Revisore Unico (avv. Vincenzo Savino)
- Struttura di supporto alla Direzione: Organismo Indipendente di Valutazione
- Sede legale e Direzione: Matera, Via Annunziatella n. 64
- Ufficio provinciale: Potenza, Viale del Basento n. 118
- N. 7 Aziende Agricole Sperimentali Dimostrative con campi sperimentali estesi per circa 291 ettari;

### Le Risorse Umane al 31.12.2016<sup>1</sup>:

CCNL regioni e autonomie locali						CCNL chimico-farmaceutico					
Cat.	n.	tempo indet.	tempo det.	full time	part time 50%	Cat.	n.	tempo indet.	tempo det.	full time	part time
Dirig.	4	4		4		Dirigente	1	1		1	
D	94	92	2	90	4	A chimici	11	11		11	
C	36	25	11	17	19	B chimici	4	4		4	
B	13	13		13		C Chimici	2	2		2	
A	1	1		1							
<b>TOTALE</b>	<b>148</b>	<b>135</b>	<b>13</b>	<b>125</b>	<b>23</b>	<b>TOTALE</b>	<b>18</b>	<b>18</b>		<b>18</b>	

2 unità di Categoria D e 11 di Categoria C sono assunte a tempo determinato in part time al 50%

Per quanto riguarda le risorse finanziarie, riportiamo di seguito le somme a disposizione dell'Agenzia di cui è possibile visionare i dati analitici nella sezione Amministrazione Trasparente del sito, all'indirizzo

<http://www.amministrazionetrasparente.aisia.it/opencms/Bilanci/Preventivo.html>

<sup>1</sup> Il personale con CCNL Regioni ed Autonomie Locali è transitato nei ruoli regionali dal 1 ottobre 2015, e poi riassegnato funzionalmente all'Aisia





Il Bilancio Annuale e Triennale di previsione 2017/2019 è stato approvato con Delibera n. 100 del 14.06.2017 ed inviato alla Regione Basilicata per il controllo con comunicazione prot. 5506 del 27.06.2017. Con Delibera n. 118 del 31.07.2017 è stata sostituita la nota integrativa precedentemente approvata.

Alla data di redazione del presente documento il Bilancio Annuale 2017 e Triennale 2017/2019 dell'AIsia non è ancora stato approvato dalla Regione Basilicata.

## RISORSE UTILIZZATE PER MACRO VOCI

	2017	2018	2019
▪ <b>Retribuzioni personale ex AIsia: direttamente a carico della Regione Basilicata (transitato nei ruoli regionali e riassegnato funzionalmente all'Agenzia da ottobre 2015)</b>	€ /	€ /	€ /
▪ <b>Retribuzioni personale ex Agrobios</b>	€ 1.250.000,00	€ 1.250.000,00	€ 1.250.000,00
▪ <b>Funzionamento dell'AIsia</b>	€ 1.650.000,00	€ 1.650.000,00	€ 1.650.000,00
▪ <b>Funzionamento de Centro di Ricerche ex Agrobios</b>	€ 250.000,00	€ 250.000,00	€ 250.000,00
	<b>€ 3.150.000,00</b>	<b>€ 3.150.000,00</b>	<b>€ 3.150.000,00</b>

I dati esposti nei prospetti di questa sezione del Piano sono desunti dal Bilancio Pluriennale 2017/2019 dell'Agenzia. Le entrate degli anni 2018 e 2019 sono riferite agli stanziamenti di Bilancio, mentre le entrate 2017 da dismissione di beni della Riforma Fondiaria 2017 riguardano le sole somme effettivamente accertate a tutt'oggi. Quest'ultimo dato infatti è stato fortemente condizionato dall'approvazione della modifica della LR 47/2000 su proposta degli Uffici AIsia (di cui è in corso l'elaborazione del Regolamento attuativo previsto dalla legge).

Il Piano delle Performance monitora solo alcune delle attività previste dal Piano Annuale delle Attività 2017, ritenute qualificanti per la loro rilevanza strategica, con un impiego di risorse per il 2017 pari ad € 683.600,00. Complessivamente il Piano Annuale delle Attività dell'Agenzia 2017 richiede per la sua realizzazione € 4.033.000,00, esclusi i lavori di efficientamento energetico dell'azienda Pantanello, banditi nel 2016 e tutt'ora in corso di aggiudicazione a causa di contenzioso pendente.

### Fonti di finanziamento del Piano Annuale delle Attività (e del conseguente Piano della Performance<sup>2</sup>)

	2017	2018	2019
▪ <b>Trasferimenti Regionali per la realizzazione dei Piani Triennale ed Annuale delle Attività – anno 2017<sup>3</sup></b>	€ 500.000,00	€ 700.000,00	€ 700.000,00
▪ <b>Quota dell'avanzo vincolato al 31.12.2016 utilizzato per finanziare il Programma Annuale 2017</b>	€ 1.998.000,00	€ 0	€ 0
▪ <b>Entrate da commesse esterne<sup>4</sup></b>	€ 1.200.000,00	€ 722.000,00	€ 762.000,00
▪ <b>Entrate da dismissione beni della Riforma Fondiaria</b>	€ 335.000,00	€ 975.000,00	€ 870.000,00
<b>Totale</b>	<b>€ 4.033.000,00</b>	<b>€ 2.397.000,00</b>	<b>€ 2.332.000,00</b>

<sup>2</sup> I dati riferiti alle entrate sono desunti dal Bilancio Pluriennale 2017/2019

<sup>3</sup> I trasferimenti regionali per la realizzazione delle attività programmate sono riportati in grigio a causa del bilancio – Annuale e Triennale - non ancora approvato.

<sup>4</sup>



Le risorse assegnate ai singoli Obiettivi Strategici negli anni 2018 e 2019, in assenza di certezze nell'entità delle entrate (trasferimenti programmati dalla Regione Basilicata, commesse esterne, dismissione beni della riforma a valle della nuova legge di semplificazione, ecc.), sono state definite applicando una semplice parametrizzazione percentuale dei dati ufficiali in nostro possesso:

$$\frac{\text{Risorse 2018 - € 2.397.000,00}}{\text{Risorse 2017 - € 4.033.000,00}} = \frac{59\%}{100\%}$$

$$\frac{\text{Risorse 2019 - € 2.332.000,00}}{\text{Risorse 2017 - € 4.033.000,00}} = \frac{58\%}{100\%}$$

Nel 2018 sono previsti rilevanti impegni di risorse per il rinnovo dei contratti del settore ICT; il dettaglio di obiettivi, attività e risorse relative all'annualità 2018 sarà fornito con il prossimo Piano.

Tutti i costi del personale sono a carico del bilancio della Regione Basilicata ad eccezione del personale "ex Agrobios".



### 3.2. Mandato Istituzionale e Missione

In Basilicata, la programmazione triennale delle attività dei servizi di sviluppo agricolo in un'ottica di sistema, è stata introdotta con la L.R. agosto 2001, n. 29 *'Riordino del sistema dei servizi di sviluppo agricolo. Modifiche ed integrazioni alla L.R. 7 agosto 1996, n. 38 ed alla L.R. 13 luglio 1998, n. 21'*. Tale legge introdusse due strumenti di grande rilevanza per la pianificazione delle attività dei servizi di sviluppo agricolo:

- a. il Piano triennale
- b. i Programmi Annuali.

Il Piano Triennale veniva elaborato dal Dipartimento Agricoltura e Sviluppo Rurale entro il mese di aprile dell'anno precedente l'inizio della sua attuazione. Concorrevano alla sua formulazione, insieme all'Alsia:

- a. i Dipartimenti della Regione Basilicata collegati alla materia dei servizi di sviluppo agricolo, le Provincie, gli Enti Locali e gli Enti gestori delle Aree protette;
- b. il mondo della ricerca e della formazione, le Organizzazioni professionali e di categoria, le Organizzazioni di Produttori, le Associazioni e il mondo Cooperativo Agricolo, le principali Associazioni ambientaliste, i Consorzi di Tutela dei prodotti tipici e biologici e l'Associazione dei consumatori.

Entro un mese dall'approvazione del Piano, l'ALSIA predisponiva i Programmi annuali nei quali confluiva l'attività di tutti i soggetti che operavano nel sistema dei servizi.

Il legislatore regionale, con la L.R. 20 marzo 2015 n. 9 *"Riorganizzazione dell'attività amministrativa dell'Agenzia Lucana di Sviluppo ed Innovazione in Agricoltura (A.L.S.I.A.)"*, ha inteso modificare l'impostazione programmatica introdotta con la citata L.R. 29 del 2001, per introdurre la programmazione delle attività dell'ALSIA e non dell'intero sistema dei servizi di sviluppo agricolo, sulla base di un Piano triennale e di un Piano annuale.

Il Piano Triennale presentato dall'Agenzia per il periodo 2016-2018, risponde al nuovo impianto normativo recependo le nuove funzioni che la citata legge regionale 9 del 2015 attribuisce all'ALSIA ed è coerente con:

- l'analisi SWOT e la valutazione di bisogni del mondo agricolo ed agroindustriale lucano, valutate dalla Regione Basilicata e descritte nel Piano di Sviluppo Rurale Basilicata 2014-2020;
- la politica di coesione (Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, diversi programmi operativi delle cosiddette regioni "meno sviluppate", PSR Basilicata 2014-2020);
- il bilancio pluriennale 2015-2017 della Regione Basilicata.<sup>5</sup>

Il Piano Annuale del 2017 è stato approvato con Delibera n. 92/2017.

La Mission aziendale individuata dal Piano è focalizzata sulle seguenti tematiche:

- a. Bioeconomia: agroindustria, ricerca ed innovazione
- b. Agricoltura sostenibile e ambiente
- d. Biodiversità e produzioni di qualità
- e. Riforma fondiaria: politiche di gestione fondiaria e dismissione del patrimonio

<sup>5</sup> Piano Triennale delle Attività dell'Alsia – Delibera n. 220 del 1.12.2015





### 3.3. Albero della Performance

L'Alsia è Ente Strumentale della Regione Basilicata; le sue attività si inquadrano nella programmazione regionale, con la finalità di accompagnare le politiche degli investimenti finanziate con il Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020.

Nella precedente sezione dedicata ai compiti attribuiti all'Alsia dalle leggi regionali sono stati descritti il mandato istituzionale e le aree di intervento ritenute strategiche per lo sviluppo del sistema agricolo ed agroalimentare lucano. Per ciascuna delle tematiche generali di intervento individuate, l'Agenzia ha definito quali interventi avessero carattere di priorità strategica in termini di impatto sullo sviluppo del territorio (outcome), ed a valle di tale scelta ha individuato azioni e programmi da realizzare nell'arco del triennio 2017-2019, in continuità con quanto programmato e realizzato con il Piano della Performance 2016-2018.

Tale percorso di pianificazione strategica è stato rappresentato nell'Albero della Performance, mappa logica che rappresenta graficamente i legami fra mandato istituzionale, missione aziendale, aree tematiche di intervento di rilevanza strategica, obiettivi strategici pluriennali ed obiettivi operativi annuali.

Il modello metodologico, ampiamente adattato alle esigenze ed alle dimensioni dell'Agenzia, è quello del "Balanced Scorecard (BSC)", caratterizzato da un legame molto forte fra risultati, processi e risorse, preferito rispetto ad altri, pure più diffusi nelle pubbliche amministrazioni e negli enti locali, molto più legati a sistemi di autovalutazione.

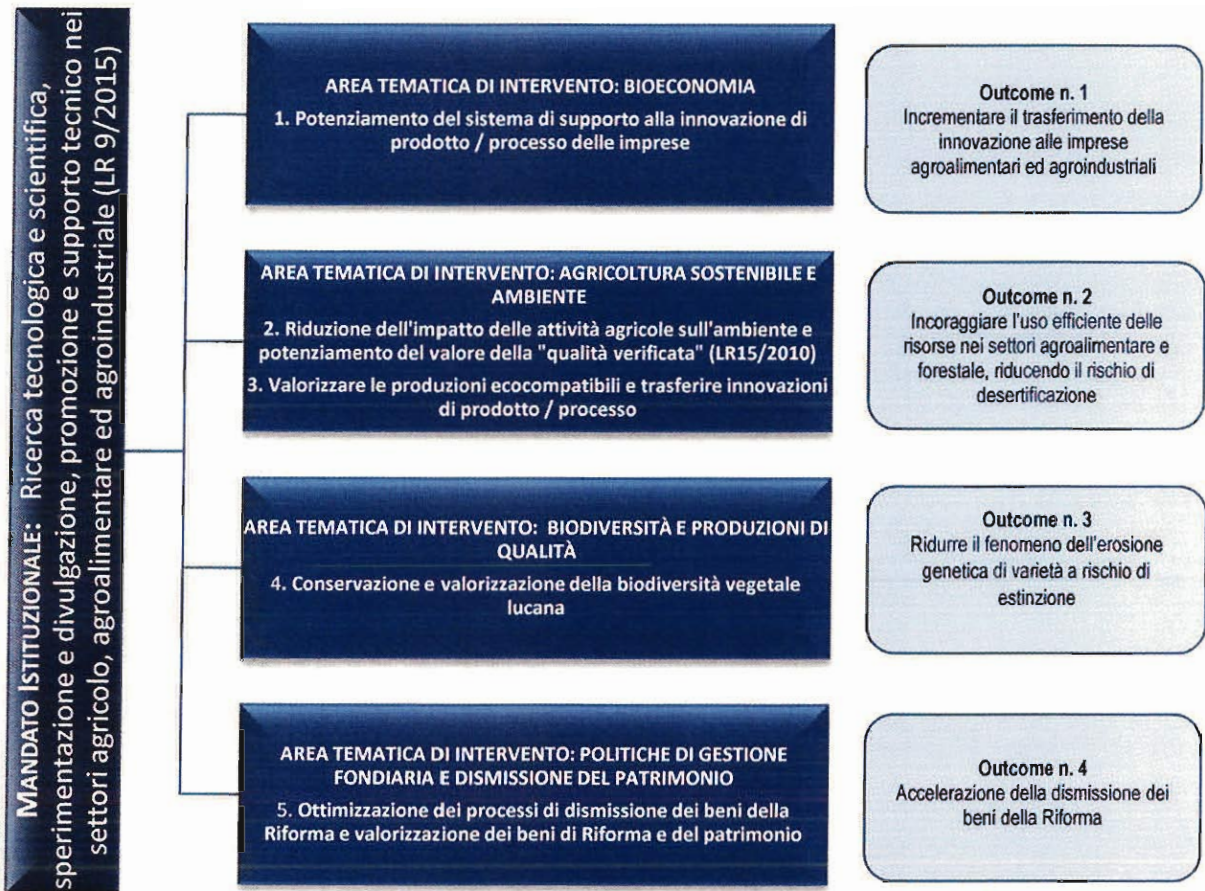
In questa parte del documento, l'Albero della Performance è articolato a partire dall'outcome atteso, con lo scopo di rendere immediatamente intellegibile agli stakeholder la finalizzazione dell'attività programmata dall'Alsia, in ragione dei bisogni rilevati; la sintesi grafica si spinge solo fino al primo livello, essendo questa sezione del Piano destinata ad una sua descrizione sintetica.

**Si rammenta che le aree tematiche (strategiche) di intervento non sono sovrapponibili alla struttura organizzativa dell'Ente, ben potendo un'area strategica richiedere - per la sua attuazione - l'intervento di più aree organizzative.**



# Albero della Performance

## Obiettivi "CORE"



## Obiettivi Trasversali di Accompagnamento



Rb



## 4. Analisi del contesto

### 4.1 Analisi del contesto esterno

Le politiche regionali di sviluppo rurale 2014-2020 pongono il territorio a fondamento dello sviluppo socio-economico regionale quale necessario punto di partenza per affrontare la crisi dalla mancata ripresa del ciclo economico, con lo scopo di favorire un protagonismo crescente di fronte ai processi di globalizzazione economica, culturale e politica.

Il PSR regionale individua nel territorio la risorsa strategica per lo sviluppo della Basilicata, portatrice di specificità agricole e di agro-biodiversità, di prodotti di qualità e di valori sempre più apprezzati e ricercati dall'economia contemporanea.

Guardando al quadro strategico di riferimento, si rileva che la diffusione della conoscenza, il trasferimento delle innovazioni, le nuove frontiere dello sviluppo come la bioeconomia, la sostenibilità dei processi produttivi, la valorizzazione delle aree interne del Paese, assumono una valenza centrale nella strategia di crescita dell'Unione Europea denominata "Europa 2020". Diversi sono i programmi operativi, nazionali e regionali, approvati dall'Unione Europea nell'ambito delle politiche di coesione 2014-2020. Tali programmi, unitamente al Piano di sviluppo rurale Basilicata 2014-2020, mobilitano nella nostra regione risorse finanziarie per un valore complessivo di oltre 2 miliardi di euro, proprio per contribuire alla crescita sociale ed economica regionale nel quadro della strategia Europea.

L'attuazione della strategia per la smart specialization e del partenariato europeo dell'innovazione, con la costituzione di gruppi operativi per l'innovazione, sono una grande opportunità di sviluppo; la presenza di un anello stabile di congiunzione tra formazione, ricerca, sperimentazione, divulgazione, mondo agricolo e agroindustriale è fondamentale per assicurare la crescita armonica del sistema.

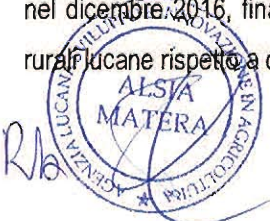
In questo contesto, il rilancio dei servizi di sviluppo agricolo è necessario per accompagnare e supportare le politiche di sostegno e di investimento della Regione Basilicata nel sistema agricolo ed agroindustriale contribuendo così alla crescita intelligente, sostenibile e solidale del territorio.

La governance adottata nella programmazione 2007-2013 ha previsto un metodo di gestione decentralizzata, in cui l'Amministrazione regionale (e l'Alsia, suo ente strumentale per l'innovazione e lo Sviluppo dell'Agricoltura) ha svolto di fatto il ruolo di "interlocutore/negoziatore", favorendo il coinvolgimento di una platea di aziende interessate, l'aggregazione in forme di partenariato, la condivisione di obiettivi e percorsi programmati.

L'Agenzia ha direttamente partecipato alla elaborazione del PSR 2014-2020, avanzando proposte di intervento scaturite da indagini conoscitive elaborate nel corso del 2014 e da una consolidata presenza sul territorio.

La governance adottata nella programmazione 2007-2013 ha previsto un metodo di gestione decentralizzata, in cui l'Amministrazione regionale (e l'Alsia, suo ente strumentale per l'innovazione e lo Sviluppo dell'Agricoltura) ha svolto di fatto il ruolo di "interlocutore/negoziatore", favorendo il coinvolgimento di una platea di aziende interessate, l'aggregazione in forme di partenariato, la condivisione di obiettivi e percorsi programmati.

L'Agenzia ha direttamente partecipato alla elaborazione del PSR 2014-2020, avanzando proposte di intervento scaturite da indagini conoscitive elaborate nel corso del 2014, nonché con una propria campagna di ascolto conclusa nel dicembre 2016, finalizzata all'analisi e alla raccolta del fabbisogno di conoscenza e competenze delle imprese rurali, al fine di programmare il trasferimento delle innovazioni.





A seguire si riportano in sintesi i punti di forza ed i punti di debolezza elaborati e la sintesi – articolata per aree territoriali - delle risultanze della campagna di ascolto intrapresa.

Punti di forza del comparto agricolo lucano	Punti di debolezza	Fabbisogno da Psr Basilicata 14-20
<b>Cerealicolo</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>In Basilicata il buon risultato della filiera è legato alla seconda trasformazione (panifici, pasticcerie, pastifici ecc.), realizzata da aziende di piccole dimensioni e poche realtà regionali più strutturate</li> <li>Buon collocamento sul mercato regionale nazionale;</li> <li>Buone performance nelle esportazioni</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Polverizzazione e frammentazione produttiva, con conseguenti problemi di aggregazione e concentrazione dell'offerta;</li> <li>Difficoltà di fare sistema, mancanza di aggregazione e comunicazione fra gli attori</li> <li>Importazione del prodotto da mercati esteri, per merce locale non adeguata alle esigenze di trasformazione</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Investire nel trasferimento di know how per ridurre i costi di produzione e aumentare il potere contrattuale dei produttori</li> <li>Rendere più efficaci i rapporti di filiera,</li> <li>Riorganizzare a livello strutturale e logistico i centri di stoccaggio e commercializzazione</li> <li>Orientare gli agricoltori verso produzioni qualitativamente standardizzate, calibrate sulle esigenze delle industrie di trasformazione</li> <li>Recuperare varietà di grano antiche e pregiate attraverso azioni di promozione territoriale</li> <li>Diffusione di corrette tecniche colturali;</li> <li>Apportare innovazioni agronomiche e genetiche fondamentali investendo in ricerca e sperimentazione;</li> </ul>
<p>Presenza di varietà di grano antiche e pregiate</p>		<ul style="list-style-type: none"> <li>Recuperare varietà di grano antiche e pregiate attraverso azioni di promozione territoriale</li> <li>Diffusione di corrette tecniche colturali;</li> <li>Apportare innovazioni agronomiche e genetiche fondamentali investendo in ricerca e sperimentazione;</li> </ul>
<b>Oleicolo</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Migliorate le tecniche colturali (nutrizione, difesa fitosanitaria, irrigazione e raccolta)</li> <li>Ammodernati i frantoi</li> <li>Consolidate vecchie varietà nelle zone di origine</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Polverizzazione e frammentazione produttiva, con conseguenti problemi di aggregazione e concentrazione dell'offerta;</li> <li>Scarso utilizzo di macchine</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Investire in innovazione tecnologica,</li> <li>Investire in miglioramento qualitativo</li> <li>Rendere più efficaci i rapporti di filiera,</li> </ul>
<b>Ortofrutticolo</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Il settore lucano è una delle realtà più dinamiche a livello nazionale, per numeri e specificità produttive</li> <li>Flessibilità stagionale del prodotto</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Il prodotto non è pienamente riconoscibile</li> <li>Ridotta omogeneità delle tecniche colturali</li> <li>Polverizzazione e frammentazione produttiva, con conseguenti problemi di aggregazione e concentrazione dell'offerta;</li> <li>Filiera commerciale troppo lunga</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Rendere più efficaci i rapporti di filiera,</li> <li>Riorganizzare a livello strutturale e logistico i centri di stoccaggio e commercializzazione</li> <li>Diffusione di corrette tecniche colturali;</li> <li>Investire in miglioramento qualitativo, risparmio idrico ed energetico</li> <li>Razionalizzare i costi di produzione e migliorare la commercializzazione</li> <li>Diversificare l'offerta immettendo sui mercati prodotti a marchio</li> <li>Garantire una maggiore sicurezza alimentare (Tracciabilità del processo produttivo)</li> <li>Introdurre nuove forme di lotta fitopatologica</li> </ul>
<b>Vitivinicolo</b>		
<ul style="list-style-type: none"> <li>Incremento delle superfici destinate a produzioni DOC</li> <li>Investimenti nel marketing e nel turismo tematico</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Scarsa offerta sul territorio di servizi specifici</li> <li>Scarsa produzione imbottigliata, nonostante la crescita dei volumi prodotti</li> <li>Scarsa propensione all'associazionismo che limita la competitività</li> </ul>	<ul style="list-style-type: none"> <li>Miglioramento tecniche di produzione e lavorazione</li> <li>Rendere più efficaci i rapporti di filiera,</li> <li>Riorganizzare a livello strutturale e logistico i centri di stoccaggio e commercializzazione</li> <li>Favorire l'export</li> </ul>





**Sintesi della campagna di ascolto****Area del Metapontino**

Stakeholder presenti: Apofruit, Associazione di tecnici agricoli 'La Meta', Presidente Con.pro.bio. lucano, Gal Start 2020, Università degli Studi della Basilicata, imprenditori agricoli

Criticità	Fabbisogno
Le organizzazioni dei produttori si stanno dotando di specifiche piattaforme per la gestione del consiglio irriguo	Coordinamento delle O.P. al fine di predisporre un'unica piattaforma Irriframe per tutti i soggetti interessati
Basso rapporto tra n. di divulgatori agricoli e utenti	Attività di dimostrazione per la diffusione delle innovazioni varietali in collaborazione con le OO.PP. Incrementare il numero di contatti dei tecnici agricoli dell'ALSIA con i tecnici privati e con gli imprenditori agricoli
Carenza nella validazione e nella diffusione del sistema ORTA	Implementare un servizio di analisi fitopatologiche di supporto alla consulenza  Potenziare le attività dimostrative da realizzare presso l'A.A.S.D. Pantanello  Adottare un sistema di tracciabilità della consulenza dell'Agenzia
Carenza nella formazione dei tecnici agricoli e degli imprenditori agricoli	Pianificare la realizzazione di campi pilota per la diffusione su larga scala del sistema ORTA  Pianificare cicli brevi di formazione sui temi: gestione dei rifiuti, tecniche di potatura, gestione delle colture
Carenza di interventi sull'agricoltura sociale	Programmare un intervento su scala regionale inerente l'agricoltura sociale  Attivare un coordinamento con il GAL Start 2020 per coordinare le attività di informazione e di divulgazione

**Area del Vulture-melfese**

Stakeholder presenti: Presidente Enoteca, Consorzio viticoltori associati del Vulture, Coldiretti, CIA, Regione Basilicata, Università degli Studi della Basilicata, imprenditori agricoli

Criticità	Fabbisogno
Carenza della figura del cantiniere	Pianificare cicli brevi di formazione per formare la figura del cantiniere
Carenza nella formazione dei potatori ed in quella per i patentini	Pianificare corsi di formazione sulla potatura della vite allevata a gouyot e cordone speronato con la tecnica Simonit&Sirch
Assenza di un piano di marketing comune sul vino e confusione di ruoli dei soggetti	Attivare un supporto alle imprese ed ai consorzi per l'attuazione della Misura 3 del Psr Basilicata 14-20 Pianificare la realizzazione di campi pilota per la diffusione del sistema ORTA e per attivare un servizio di allert sulla peronospora
Carenza dei servizi offerti dall'ALSIA con particolare riferimento al servizio di difesa integrata	Geolocalizzazione delle particelle coltivate ad aglianico  Azioni per la tutela della biodiversità Attivare un progetto di alternanza scuola-lavoro



R/b

**Area della Val d'Agri**

Stakeholder presenti: Presidente ARA, Coldiretti, CIA, Comune di Viggiano, Comune di Grumento Nova, allevatori e imprenditori agricoli

Criticità	Fabbisogno
Zootecnia; smaltimento dei liquami zootecnici	Pianificare un'azione dimostrativa per il trattamento del digestato separato (da biodigestori) con l'utilizzo di tecniche di umificazione e chiarificazione delle acque trattate Pianificare prove dimostrative sulla concimazione di frutteti e ortive con digestato separato, tal quale e umificato (lombrichi)
Piccoli frutti; carenze nel confezionamento ed etichettatura del prodotto	Azione dimostrativa su confezionamento ed etichettatura dei frutti di bosco con l'indicazione territoriale
Fuga del valore aggiunto legato alla trasformazione del latte, con particolare riferimento al fior di latte, nelle regioni limitrofe	Programmare un'attività di valorizzazione del fior di latte della Val d'agri
Individuazione di nuove colture da diffondere nel territorio	Azione dimostrativa sul nocciolo nell'ambito dell'Accordo Quadro tra regione Basilicata e con la società Ferrero
Carenza di informazioni sulla salubrità dei prodotti agricoli ed agroalimentare dell'area	Realizzazione di un monitoraggio della qualità delle produzioni agricole ed agroalimentari e diffusione dei risultati

**Area del Lavellese**

Stakeholder presenti: Con.pro.bio. Lucano, Barilla, Crea di Foggia, Agroalimentari Sud, Unità Contadina, Cooperativa la Rinascita, imprenditori agricoli

Criticità	Fabbisogno
Stoccaggio e qualificazione dell'offerta	Predisposizione di un protocollo di coltivazione dei cereali a supporto della qualificazione dell'offerta (stoccaggio per contenuto proteico)
Carenza degli accordi commerciali sul grano duro	Verifica della possibilità di costruire un Accordo di programma con Barilla
Carenza di un sistema di tracciabilità della filiera del grano duro	Pianificare un'azione dimostrativa sulla certificazione e tracciabilità delle produzioni cerealicole
Carenza di servizi di supporto alle imprese	Pianificare la realizzazione di campi pilota per la diffusione del sistema ORTA  Attivare azioni dimostrative sulla tecnica colturale dei cereali e delle leguminose e sull'agricoltura di precisione
Carenze nella formazione degli operatori sull'agricoltura biologica	Attivare uno sportello sull'agricoltura biologica presso le aziende agricole sperimentali dimostrative





<b>Area interne</b>	
Stakeholder presenti:	Cooperativa Edere Lucanum, CIA, Università degli Studi della Basilicata, CREA, imprenditori agricoli
Criticità	Fabbisogno
<b>Carenza dei servizi di supporto alle imprese</b>	Pianificare un'azione dimostrativa per il trattamento dei reflui zootecnici (dittero <i>Hermethia</i> )  Azione dimostrativa su certificazione, confezionamento ed etichettatura dell'agnello delle Dolomiti lucane  Azioni di animazione territoriale a partire dalla valorizzazione del caciocavallo podolico  Pianificare prove dimostrative sulla foraggicoltura  Diffusione dell'acquacoltura
<b>Carenze nella formazione degli operatori</b>	Pianificare cicli brevi di formazione

<b>Aree Parco</b>	
Stakeholder presenti:	Presidenti del Parco Nazionale del Pollino e del Parco Nazionale dell'Appennino Lucano, GAL 'La cittadella del sapere', Consorzi di Tutela 'La melanzana rossa D.O.P.' e 'Il fagiolo bianco D.O.P.', Associazione Vavilov per la tutela della biodiversità, Comuni dell'area, imprenditori agricoli
Criticità	Fabbisogno
<b>Frammentazione e polverizzazione delle produzioni agricole ed agroalimentari</b>	Diffusione di modelli organizzativi coerenti con le caratteristiche strutturali dell'area
<b>Varietà a rischio di erosione genetica</b>	Caratterizzazione bioagronomica e genetica delle varietà mappate, conservazione in situ ed ex situ; valorizzazione del patrimonio di biodiversità



## 4.2. Analisi del contesto interno

Come innanzi accennato, l'Alsia "riemerge" da un periodo di commissariamento protrattosi dal 2006 al 2015. Nel marzo 2015 è stata approvata la legge regionale di riordino ed a Settembre 2015 è stato nominato il nuovo Direttore dell'Agenzia, con un mandato di durata triennale.

I "nodi" gestionali già evidenziati con il Piano della Performance 2016/2018 erano essenzialmente riconducibili alla necessità di affrontare a tappe forzate:

1. La razionalizzazione della spesa complessiva dell'Ente, in conseguenza di norme di contenimento nazionali e direttive regionali, connessa alla razionalizzazione della presenza sul territorio;
2. La gestione del passaggio del personale nei ruoli regionali, allineando ciclo della performance e criteri di valutazione, contrattazione decentrata, modalità operativa e di gestione informatica di informazioni e documenti, programmazione della formazione ecc.;
3. Il ripensamento della organizzazione interna, più funzionale ai nuovi compiti attribuiti dalla L.R. 9/2015;
4. Il ripensamento di obiettivi e strumenti per dare motivazione e nuovo slancio al personale nel suo complesso, con politiche di incentivazione centrate sul merito e sul raggiungimento degli obiettivi.

La particolarità del contesto interno lo scorso anno aveva suggerito l'individuazione di un'Area Tematica a sé (razionalizzazione e semplificazione amministrativa) con propri indicatori di risultato, e propri strumenti di intervento.

Nel corso del 2016 si è fatto molto per perseguire gli obiettivi indicati:

1. I costi delle sedi operative dell'Agenzia sono stati sensibilmente ridotti (come documentato in dettaglio nella Relazione Consuntiva, in corso di perfezionamento). Il perseguimento di questo obiettivo ha comportato scelte difficili e complicate nella loro gestione: parte del personale che da anni lavorava a Matera è stato trasferito nella sede di Metaponto (per la quale non paghiamo locazioni), a 48 km di distanza dalla sede legale;
2. È stato approvato il nuovo Sistema di Valutazione del personale, che vedrà la sua prima applicazione nell'anno in corso, per il quale è stato compiuto un grande sforzo nella individuazione di meccanismi e parametri di calcolo, al fine di ancorare le valutazioni a dati il più possibile oggettivi;
3. È stata realizzata la prima contrattazione decentrata congiunta con il personale della Giunta e del Consiglio regionale, unificando i Fondi e l'applicazione degli istituti contrattuali;
4. Nel primo semestre 2017 sono stati varati tutti gli atti conseguenti alla riorganizzazione approvata con la Delibera n. 242 del 30.12.2016, causa peraltro del ritardo nella approvazione del presente e di altri strumenti di pianificazione, quale ad esempio il Piano Annuale delle Attività; ritardo purtroppo non evitabile se si consideri la necessità di seguire un iter logico ed amministrativo largamente necessitato, come desumibile dall'elenco sintetico di seguito riportato.





Documento	n.	data	Oggetto
Delibera	242	31/12/2016	Revisione macro organizzazione
Delibera	1	17/01/2017	Graduazione incarichi dirigenziali, proposta di incarico alla Giunta Regionale, scadenziario degli atti successivi
Delibera	36	31/01/2017	Proroga entrata in vigore macro organizzazione
<b>DGR</b>	<b>291</b>	<b>7/04/2017</b>	<b>Approvazione della Delibera Aisia n. 1/2017 da parte della Giunta Regionale<sup>6</sup></b>
Delibera	38	12/04/2017	Modifica macro organizzazione
Delibera	39	12/04/2017	Approvazione disciplina Posizioni Organizzative
Delibera	40	12/04/2017	Individuazione e graduazione Posizioni Organizzative
Delibera	41	13/04/2017	Approvazione Bando Posizioni Organizzative
Delibera	62 -89	25/05/2017	Approvazione graduatorie Posizioni Organizzative
Delibera	90	31/05/2017	Ricognizione incarichi Posizioni Organizzative per Uffici Regionali
<b>Delibera</b>	<b>91</b>	<b>07/06/2017</b>	<b>Assegnazione del personale alle diverse sedi Aisia sul territorio ed individuazione incarichi Specifiche Responsabilità art. 17 CCNL 1999</b>
Delibera	102	21/06/2017	Modifica scheda di incarico alle Posizioni Organizzative

Per quanto riguarda l'organigramma dell'Agenzia si rinvia a quanto già esposto, nel precedente capitolo 2 (articolazione in Aree Organizzative e distribuzione territoriale). Le risorse umane dell'Agenzia sono attualmente ripartite in 6 Aree più la Direzione. L'Area Programmazione e Sviluppo è retta ad interim dal Direttore, dott. Romaniello.

L'analisi quali-quantitativa delle **Risorse Umane** dell'Agenzia – alla data del 31.12.2016 - è sviluppata secondo una duplice ripartizione:

1. Valori degli indicatori quali-quantitativi;
2. Indicatori di genere.

3. Indicatori	Valore
Età media del personale (anni)	54,6
Età media dei dirigenti	55
Tasso di crescita unità di personale (2016 / 2017)	0
Dipendenti in possesso di laurea	41,6%
Dirigenti in possesso di laurea	100%
Ore di formazione(media/dipendente) nel 2016	1 / dipendente
Turnover del personale	0
Costi di formazione / spese di personale	0

<sup>6</sup> NB: in grassetto i due atti che hanno in massima parte determinato la successione temporale degli atti successivi





Indicatori	Valore
% Dirigenti donne	20%
% Donne rispetto a personale	37%
Stipendio medio percepito dal personale donna	€ 22.040,00 dipendente € 88.413,00 dirigente
% Personale donna assunto a tempo indeterminato	99%
Età media del personale femminile	54,4 dipendente 51 dirigente
% Donne laureate rispetto al totale del personale femminile	16,65%
Ore di formazione femminile (media per dipendente di sesso femminile)	1,1/dipendente

Per quanto riguarda la situazione del Benessere Organizzativo, l'ultima indagine disponibile è quella relativa all'anno 2015, pubblicata sul sito "Amministrazione Trasparente" al link

<http://www.amministrazionetrasparente.alsia.it/opencms/Performance/Benessere.html>

L'indagine sarà allegata alla Relazione sulle Performance 2016 dell'Agenzia, in corso di completamento.

Tra i dati emersi occorre sottolineare innanzitutto la percentuale di partecipazione, pari all'82% del personale (valore assoluto: n. 132 dipendenti). Si rileva inoltre che:

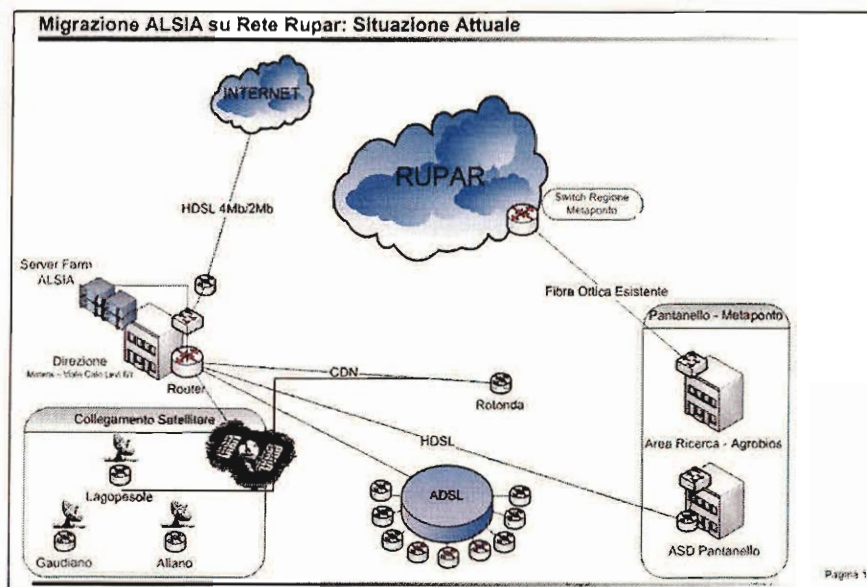
- ❖ il 65% delle famiglie dei dipendenti ed il 56% degli utenti ritengono che l'immagine dell'Agenzia rivesta un ruolo importante per la collettività;
- ❖ è molto diffuso il senso di appartenenza: il 60% del personale è generalmente orgoglioso di lavorare presso l'Agenzia, e questa considerazione cresce all'86% quando l'Ente raggiunge buoni risultati;
- ❖ per il 56% dei dipendenti c'è una sostanziale corrispondenza tra i propri valori personali e quelli dell'Agenzia;
- ❖ il 55% del personale ritiene insufficiente la chiarezza nella definizione dei ruoli e dei compiti;
- ❖ il 42% dei dipendenti non conosce in maniera approfondita la strategia dell'Agenzia, e il 41% non conosce i risultati conseguiti dall'Amministrazione (con ben 20 punti percentuali in meno rispetto allo scorso anno). Ciò non ostante, il 63% del personale sente di concorrere al raggiungimento degli obiettivi dell'Ente, ed il 76% ha una piena consapevolezza almeno degli obiettivi del proprio lavoro;
- ❖ il 69% dei dipendenti sente di far parte di una squadra, ed il 91% si mette comunque a disposizione dei colleghi;
- ❖ il 59% del personale giudica adeguati gli strumenti (anche informatici) in propria dotazione;
- ❖ il 63% del personale giudica scarsi gli investimenti sull'aggiornamento professionale;
- ❖ il 58% valuta insufficiente la comunicazione interna.

Indicatori	Valore
Tasso di assenze	20,18%
Tasso di dimissioni premature	0%
Tasso di richieste di trasferimento	9%
Tasso di infortuni	2%
Stipendio medio percepito dai dipendenti	€ 22.040,00
% Personale assunto a tempo indeterminato	95%





L'**infrastruttura ICT** (Information and Communication Technology) dell'Agenzia costituisce la RTA – Rete Telematica dell'Agenzia: un'infrastruttura di comunicazione sulla quale insistono sistemi centrali di elaborazione (servers) che forniscono servizi intranet alle postazioni di lavoro connesse alla rete e servizi Internet agli utenti della rete Internet. Le dotazioni sono rimaste sostanzialmente immutate dal 2016.



La RTA ha una configurazione di tipo "Stellare" con Centro Stella presso la sede della Direzione di Matera. Al Centro stella sono collegate le sedi periferiche per fruire dei servizi erogati dalla RTA.

I collegamenti sono, in funzione della copertura SPCTelecom Italia Digital Solution S.p.A. (società del Gruppo Telecom fornitrice del servizio di trasporto dati e VO-Ip) della zona in cui è ubicata la sede, di 6 tipi: HDSL, ADSL, CDN, Satellitare, Fibra Ottica, Wireless.

Per le connessioni XDSL al fine di garantire la continuità operativa della sede, è stato previsto un livello di affidabilità 5 che è realizzato mediante un collegamento doppio costituito da due linee separate che fanno riferimento a POP distinti della rete SPC Telecom.

Le postazioni di lavoro attraverso le quali collegarsi alla RTA per fruire dei servizi intranet/Internet disponibili sono oltre 200; attraverso esse sono inoltre forniti servizi di base (autenticazione, Posta Elettronica, Sicurezza) e l'accesso ad un'area riservata denominata Intranet, sviluppata utilizzando la tecnologia WEB e pertanto raggiungibile anche dall'esterno.

Con riguardo ai servizi Internet, l'Agenzia è presente sulla rete Intranet sin dal 2000, con il proprio sito istituzionale [www.alsia.it](http://www.alsia.it), cui si è aggiunto nel 2005 il Portale dei Servizi di Sviluppo Agricolo della Basilicata [www.ssabasilicata.it](http://www.ssabasilicata.it)

Sono inoltre attivi i siti

- [www.biodiversitapollino.it](http://www.biodiversitapollino.it), legato al progetto sviluppato in collaborazione con l'Ente parco Pollino;
- [www.giardinobotanico.alsia.it](http://www.giardinobotanico.alsia.it), sito dedicato al Giardino Botanico ubicato presso l'AASD Pollino di Rotonda
- [www.viaherculia.it](http://www.viaherculia.it), il quale fornisce informazioni riguardanti i prodotti tipici lucani, i produttori ed i percorsi enogastronomici della Via Herculia
- [www.suinonerolucano.it](http://www.suinonerolucano.it)





L'Agenzia è inoltre presente nell'ambito dei principali social network attraverso i quali eroga servizi di informazione e comunicazione tecnica ([www.facebook.com/aisia.basilicata](http://www.facebook.com/aisia.basilicata), <http://www.youtube.com/user/alsiabasilicata>, <http://Twitter.com/@alsiasocial>)

La gestione redazionale del sito, prima curata dalla PO. "Comunicazione, Trasparenza e flussi documentali" dell'Area Affari Generali è oggi competenza di un'Area organizzativa ad hoc individuata: l'Area Comunicazione.

La gestione redazionale degli altri prodotti è curata dai funzionari responsabili dei servizi ospitati dai singoli siti.

Non sono segnalate variazioni di rilievo dalla situazione già descritta nel 2016.

**Sotto il profilo finanziario** si rileva che tutti gli stanziamenti di spesa di competenza inseriti nel Bilancio sono stati definiti in relazione alle esigenze funzionali ed agli obiettivi concretamente perseguibili dalle Aree dell'Agenzia, nella misura necessaria per lo svolgimento delle attività. Il Bilancio è redatto con l'attenzione rivolta promuovendo l'armonizzazione delle procedure contabili ed al progressivo allineamento della contabilità finanziaria alla contabilità economica, in modo da arrivare ad una raffigurazione corretta e veritiera dei programmi/attività e dell'andamento economico, finanziario e patrimoniale dell'Agenzia: lo schema di bilancio risponde così all'esigenza di garantire efficienza, efficacia e trasparenza nell'azione dell'Agenzia e consente la verifica dei risultati ottenuti.

Il Bilancio annuale di previsione dell'Agenzia rappresenta il quadro delle risorse che si prevede di acquisire ed impiegare nel triennio 2015/2017 ed è:

- Finanziario, in quanto indica le valutazioni finanziarie delle entrate e delle uscite previste per gli esercizi;
- Misto, in quanto, oltre alle entrate ed uscite nell'aspetto giuridico si prevede il risultato di sintesi degli esercizi precedenti, ovvero, l'avanzo d'amministrazione con indicazione della quota vincolata utilizzata anticipatamente.

Il nuovo sistema contabile, cui il Bilancio di Previsione si è uniformato, inoltre, ha introdotto l'innovativo principio della competenza finanziaria potenziata in virtù del quale tutte le obbligazioni giuridicamente perfezionate attive e passive – accertamenti ed impegni – debbono essere imputate all'esercizio in cui vengono a scadenza. La conseguenza immediata dell'applicazione dei principi della competenza finanziaria potenziata, della trasparenza e dell'attendibilità dei bilanci è stata la costituzione di nuovi fondi obbligatori: il fondo pluriennale vincolato, il fondo crediti di dubbia esigibilità ed il fondo rischi spese legali.

L'Agenzia ha approvato l'esercizio provvisorio nel 2016, la gestione provvisoria 2017 con delibera del Direttore n. 52 del 9.05.2017, il Bilancio di Previsione con Delibera n. 100 del 14.06.2017, con la delibera n. 112 del 20/07/2017 ha approvato la Variazione n. 4 - utilizzo delle quote vincolate dell'avanzo d'amministrazione nel corso della gestione provvisoria 2017 ai sensi dell'art. 43 e dell'All. 4/2 paragrafo 8.11 del D.Lgs. 118/2011 modificato ed integrato dal D.Lgs. 126/2014.

Nella Tabella a seguire, il riepilogo dei dati relativi agli equilibri di Bilancio dell'Aisia.







**Allegato n.7 - Bilancio di previsione**  
**Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura**  
**BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019**

Allegato alla delibera n. 100 del 14/06/2017

**EQUILIBRI DI BILANCIO**

	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(*) 2.055.491,68		
Riparto di avanzo presunto di amministrazione esercizio precedente	(*) 82.953,88	34.760,00	
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata	(*) 7.060.229,40	5.981.000,00	5.795.840,00
Entrate titoli 1-2-3	(*)		
Entrate in conto capitale per contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(*)		
Entrate Titolo 4-03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(*)		
Entrate in conto capitale derivanti dall'esecuzione anticipata di prestiti	(*)		
Entrate per accantonamenti di prestiti destinati all'esecuzione anticipata di prestiti	(*)		
Entrate di parte corrente destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(*)		
Spese correnti	(*) 8.009.231,60	5.211.356,05	5.220.798,55
Spese Titolo 2-04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(*) 34.760,00		
Variazioni attività finanziarie (se positive)	(*)		
Rimborsi prestiti	(*)		
di cui: Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modificazioni e rifinanziamenti)	(*)		
di cui per estinzione anticipata di prestiti	(*)		
<b>A) Equilibrio di parte corrente</b>	<b>1.119.343,54</b>	<b>684.403,95</b>	<b>575.041,45</b>
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato per il finanziamento di spese da investimento	(*) 2.996.256,08		
Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale iscritto in entrata	(*)		
Entrate in conto capitale (Titolo 4)	(*) 1.748.516,46	41.623,22	2.500,00
Entrate per accantonamenti di prestiti (Titolo 6)	(*)		
Entrate in conto capitale per contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(*)		
Entrate in conto capitale destinate all'esecuzione anticipata di prestiti	(*)		
Entrate di parte corrente destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(*)		
Entrate per accantonamenti di prestiti destinati all'esecuzione anticipata di prestiti	(*)		
Entrate Titolo 4-03 - Altri trasferimenti in conto capitale	(*)		
Spese in conto capitale	(*) 5.864.136,08	726.021,17	577.541,45
di cui al fondo pluriennale vincolato	(*)		
Spese Titolo 2-04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(*)		
Spese Titolo 3-01-01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(*)		
Debiti per prestiti derivanti da debito autorizzato e non contratto (prestito)	(*)		
Variazioni attività finanziarie (se positive)	(*)		
<b>B) Equilibrio di parte capitale</b>	<b>1.119.343,54</b>	<b>684.403,95</b>	<b>575.041,45</b>
Utilizzo risultato presunto di amministrazione vincolato al finanziamento di attività finanziarie	(*)		
Entrate Titolo 5 - Riduzione attività finanziarie	(*)		
Spese titolo 3-00 - Investimenti attività finanziarie	(*)		
Entrate Titolo 5-01-01 - Alienazioni di partecipazioni	(*)		
Spese Titolo 3-01-01 - Acquisizioni di partecipazioni e conferimenti di capitale	(*)		
<b>C) Variazioni Attività Finanziarie</b>			
<b>EQUILIBRIO FINALE (D=A+B)</b>			
<b>Saldo corrente al fine della copertura degli investimenti pluriennali delle Regioni a statuto ordinario</b>			
Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e al rimborso di prestiti	(*) 1.119.343,54	684.403,95	575.041,45
Fondo pluriennale vincolato per spese correnti iscritto in entrata al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccomparto ord.	(*) 40.853,88		
Entrate titoli 1-2-3 non sanitarie con specifico vincolo di destinazione	(*) 1.543.929,40	1.278.000,00	1.315.840,00



**Allegato n.7 - Bilancio di previsione**  
**Agenzia Lucana di Sviluppo e di Innovazione in Agricoltura**  
**BILANCIO DI PREVISIONE 2017 - 2019**

	COMPETENZA 2017	COMPETENZA 2018	COMPETENZA 2019
Entrate titoli 1-2-3 destinate al finanziamento del SSN	.00	.00	.00
Spese correnti non sanitarie finanziate da entrate con specifico vincolo di destinazione	1.093.645,86	1.000.000,00	1.076.840,00
Fondo pluriennale vincolato di parte corrente (di spesa) al netto delle componenti non vincolate derivanti dal riaccantonamento ord.	40.853,88	.00	.00
Spese correnti finanziate da entrate destinate al SSN	1.396.131,86	408.403,95	336.041,45
Equilibrio di parte corrente al fine della copertura degli investimenti pluriennali	-	408.403,95	336.041,45

Rha





## 5 Obiettivi Strategici

All'interno della logica dell'Albero della Performance, le Aree Tematiche di Intervento individuate con i Programmi delle Attività dell'Aisia sono state declinate in uno o più Obiettivi.

All'interno della logica dell'Albero della Performance, le Aree Tematiche di Intervento individuate con il Piano Triennale dell'ALSIA 2016-2018 sono state declinate in più Obiettivi. Gli interventi sono stati pianificati sulla base:

1. Dell'individuazione dei bisogni attraverso la consultazione e la concertazione territoriale con gli Operatori Economici
2. Di un approccio organico al sistema delle imprese locali del comparto agricolo ed agroindustriale, inteso quale realtà dipendente dalle connessioni con il resto dell'economia regionale e meridionale

Gli Obiettivi, secondo la terminologia di settore, sono strategici se hanno particolare rilevanza rispetto ai bisogni e le attese degli stakeholder e sono programmati su base triennale, aggiornati annualmente sulla base delle priorità politiche dell'amministrazione, ed in ragione degli eventuali scostamenti su tempi e programmi emersi in fase di monitoraggio intermedio.<sup>7</sup> Inoltre, come previsto dalla Delibera CIVIT n. 104/2010, sono articolati in maniera tale che la misurazione e valutazione della prestazione dei dirigenti e del personale individui un numero limitato di obiettivi rilevanti, prioritari e coerenti con la posizione occupata, chiaramente collegati all'attuazione dei progetti prioritari dell'amministrazione, con riferimento al periodo annuale di valutazione.

Dal momento che gli obiettivi strategici sono quelli che "rivestono particolare rilevanza rispetto ai bisogni e le attese degli stakeholder", non sono perfettamente sovrapponibili all'articolazione delle schede del Piano delle Attività, pur essendone diretta derivazione<sup>8</sup>:

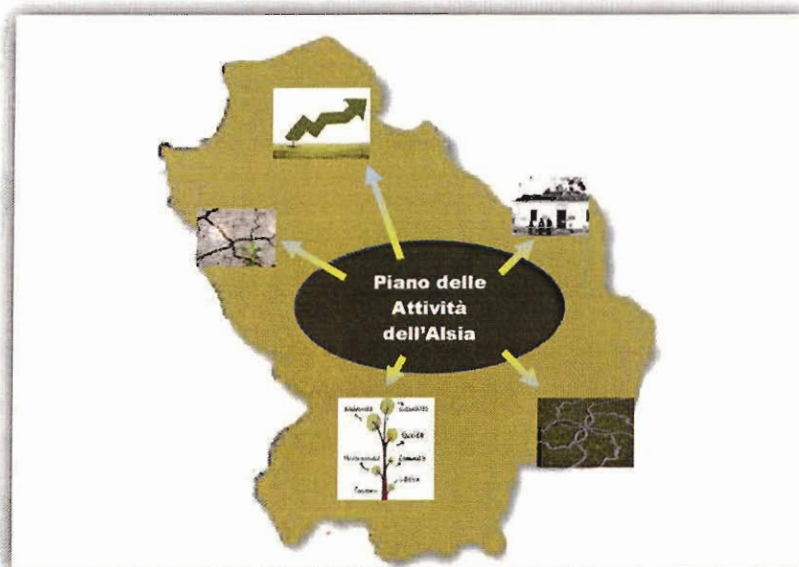
Il Piano delle Attività individua aree tematiche di intervento ed azioni da realizzare, articolato in schede che esplicano modalità e soggetti partner per i diversi interventi da mettere in campo;

Il Piano della Performance individua, fra le attività programmate, quelle di maggiore rilevanza per le possibili ricadute sul territorio, al contempo valutando "come" il Piano delle Attività programmate è stato realizzato dall'organizzazione. Più in dettaglio, gli obiettivi del Piano delle Attività dell'Agenzia sono tutti esterni ad essa: gli indicatori dovranno misurare l'impatto sul territorio nel periodo medio-breve

<sup>7</sup> Delibera CIVIT n. 112/2010, pag. 17

<sup>8</sup> Per facilitare la comprensione del rapporto fra il Piano delle Attività e quello della Performance è stata redatta un'apposita "Tabella di Allineamento" dei due atti di programmazione, al paragrafo 6.1 del presente documento.





Gli obiettivi del Piano della Performance sono tutti interni all'Amministrazione (sebbene con ricadute esterne indirette, derivanti dall'interesse generale di avere una pubblica amministrazione efficiente). Target ed indicatori valutano se, nella realizzazione della parte del Piano delle Attività individuata come ambito di misurazione della performance, si è operato secondo criteri di efficienza, efficacia, economicità.

Il Piano delle Attività deve essere realizzato, perché si realizzino gli obiettivi di sviluppo attesi per il territorio, ma ad alcuni di tali obiettivi viene attribuita un'attenzione maggiore nella valutazione della performance lavorativa. Infatti:

1. Schede più "marginali" nel piano delle attività rispetto alle ricadute dirette sullo sviluppo locale (come il rafforzamento amministrativo), assumono il ruolo di obiettivo strategico nel Piano della Performance;
2. Schede totalmente prive di risorse finanziarie assegnate rivestono un importante ruolo nel Piano della Performance.

**La revisione (o redazione ex novo) di Regolamenti prevista dal Piano di Prevenzione della Corruzione è stata inserita in calce alle schede riferite agli obiettivi operativi di ciascuna area, allo scopo di consentire una corretta pesatura dei carichi di lavoro assegnati dai due strumenti (Piano della Performance e Piano di Prevenzione della Corruzione) a ciascuna area organizzativa. Tale pesatura si è tradotta in un "indice di carico" che vede impiegare – circa – 3 unità lavorative per ogni obiettivo assegnato a ciascuna Area dirigenziale.**

Tale aggregazione consente inoltre di effettuare una pesatura degli obiettivi (complessiva e relativa) più facilmente traducibile in punteggi numerici, in sede di applicazione del Sistema di Valutazione del personale.

**Nota Bene: TUTTE le prescrizioni del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione devono trovare esatto adempimento da parte del personale dell'Agenzia.**

Sono stati inoltre inseriti 3 Obiettivi Trasversali di Accompagnamento a supporto di tutta la struttura organizzativa dell'Agenzia, descritti nella figura che segue:







Per ogni obiettivo strategico sono indicate sinteticamente le risorse finanziarie complessivamente destinate al suo raggiungimento.

Al Direttore è affidata la programmazione strategica, l'individuazione delle priorità, la definizione del sistema di misurazione della performance, utilizzando gli strumenti operativi ritenuti più opportuni, nel rispetto dei criteri fondamentali del sistema rappresentati dalla completezza, chiarezza e facile consultabilità.<sup>9</sup>

Ai Dirigenti, nello svolgimento dei compiti assegnati, l'onere di garantire l'attuazione dei programmi previsti nel Piano delle Attività, secondo gli standard di efficienza, efficacia, economicità previsti nel Piano della Performance, definiti dal Direttore in conseguenza di priorità e valutazioni di carattere strategico.

<sup>9</sup> Delibera CIVIT n. 104/2010





# Albero della Performance ed Obiettivi Strategici

## MANDATO ISTITUZIONALE

Ricerca tecnologica e scientifica, di sperimentazione e di divulgazione, di promozione e di supporto tecnico, nei settori agricolo, agroalimentare ed agroindustriale

### Macro Obiettivo di Medio Termine:

Perseguire un rapporto più stretto con il territorio e gli operatori locali

## IL METODO SEGUITO PER LA PIANIFICAZIONE DEGLI INTERVENTI

1. Individuazione dei bisogni attraverso la consultazione e la concertazione territoriale con gli Operatori Economici
2. Approccio organico al sistema delle imprese locali del comparto agricolo ed agroindustriale, inteso quale realtà dipendente dalle connessioni con il resto dell'economia regionale e meridionale

#### Obiettivo Strategico n. 1:

Potenziamento del sistema di supporto alla innovazione di prodotto / processo delle imprese

#### Obiettivo Strategico N.2

Riduzione dell'impatto delle attività agricole sull'ambiente e potenziamento del valore della "qualità verificata" (LR 15/2010)

#### Obiettivo Strategico N.3

Valorizzare le produzioni ecocompatibili e trasferire innovazioni di prodotto / processo

#### Obiettivo Strategico n. 4:

Conservazione e valorizzazione della biodiversità vegetale lucana

#### Obiettivo Strategico n. 5:

Ottimizzazione dei processi di dismissione dei beni della Riforma e del patrimonio

#### Obiettivo Strategico Trasversale n. 6:

Implementare azioni e strumenti di monitoraggio e controllo strategico

#### Obiettivo Strategico Trasversale n. 7:

Razionalizzazione di processi e procedimenti interni, garantendo la parità di genere

#### Obiettivo Strategico Trasversale n. 8:

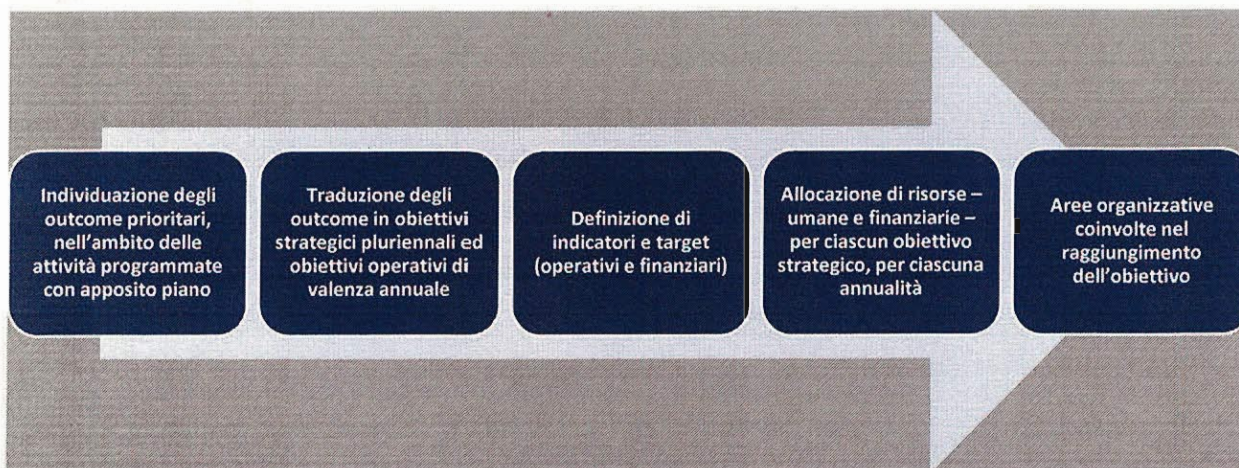
Programmazione ed ottimizzazione dell'uso di canali e mezzi di comunicazione istituzionale





## 6. Dagli Obiettivi strategici agli obiettivi operativi

La struttura delle Schede degli Obiettivi Strategici riportate nella presente sezione del Piano sono state redatte secondo la seguente catena logica:



Il nuovo Piano della performance dell'Alsia è stato redatto in modo da favorire la trasparenza degli obiettivi, la chiarezza dei rapporti fra diversi livelli dell'organizzazione e fra livelli pari-ordinati, la corresponsabilità delle diverse dirigenze nel raggiungimento dei traguardi che l'Alsia si prefigge di raggiungere nel breve e nel medio periodo.<sup>10</sup>

L'intero documento è stato costruito a partire dalla soddisfazione finale dei bisogni della collettività regionale interessata al comparto agricolo, agroalimentare ed agroindustriale, di cui si cercherà di rilevare periodicamente il grado di soddisfazione, in maniera più sistematica e strutturata di quanto non si sia fatto in passato.

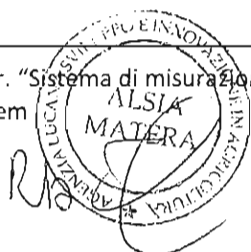
Già nel corso del 2016, presso le Aziende Agricole Sperimentali Dimostrative dell'Agenzia, sono state organizzate altrettante giornate di ascolto e dialogo con stakeholder, istituzioni, associazioni e semplici cittadini, a seguito delle quali la volontà / necessità di perseguire un rapporto sempre più stretto con gli utenti ed i territori è diventato il vero "must" dell'azione dell'Agenzia.

Gli obiettivi sono stati definiti all'esito di un confronto con la dirigenza dell'Ente, definendo le responsabilità di ciascuno nel raggiungimento di traguardi aziendali prefissati.

Nel percorso seguito per la sua elaborazione, si è prima proceduto alla identificazione degli obiettivi per poi assegnare le risorse finanziarie a ciascuno di essi, nello sforzo di ragionare in funzione degli outcome attesi, evitando che i singoli budget determinassero le azioni, riducendo l'orizzonte strategico dell'Ente.<sup>11</sup> Gli Obiettivi Strategici del Piano sono stati elaborati in modo che fossero trasversali alle diverse articolazioni organizzative dell'Agenzia, nel tentativo di favorire al massimo livello possibile gli effetti di un'azione comune fra uffici.

<sup>10</sup> Cfr. "Sistema di misurazione e valutazione della performance" della Regione Basilicata, di cui alla DGR 559/2015

<sup>11</sup> Idem





**A seguito della esperienza fatta nel 2016, non si è ritenuto di attribuire – come lo scorso anno - percentuali diverse di compartecipazione al raggiungimento dell'obiettivo da parte di ciascuna area organizzativa, anche per una più agevole valutazione della performance, al fine della erogazione del salario accessorio.**

Si è pertanto individuata con chiarezza l'Area responsabile di ciascuno di essi, indicando le Aree comunque coinvolte dal punto di vista operativo.

Ogni obiettivo strategico è dunque ascrivito direttamente ad una sola Area organizzativa (/un solo Dirigente), pur potendo parte gli obiettivi operativi essere attribuiti ad aree diverse.

Si è cercato comunque di instaurare una più spinta corresponsabilità nella integrale attuazione degli obiettivi, misurata alla luce di indicatori e target concertati con la direzione così da favorire l'affermarsi di un nuovo modo di interpretare il ruolo di dirigente (ognuno è coordinatore dei colleghi di uguale livello nel raggiungimento di un obiettivo, e coordinato da essi in un altro).

Nella consapevolezza che le Aree operative devono poter concentrare la loro attenzione sulle attività rivolte all'esterno dell'Agenzia, il Piano ha previsto un apposito Obiettivo Strategico Trasversale di accompagnamento, mirato a dare maggiore fluidità ed efficienza alla macchina amministrativa (dopo avere realizzato la riorganizzazione degli uffici a fine 2016 e nel primo semestre del 2017 ed avere avviato la complessa fase di transizione del personale Alsia nel ruolo unico regionale) attraverso azioni di semplificazione e progressiva automazione di processi e procedimenti.

È stato compiuto lo sforzo di individuare indicatori e target – secondo le prescrizioni in materia – di “facile comprensione ed utilizzo”, di “facile fruizione da parte di un pubblico non specializzato”, valutabili dall'utenza, “non eccessivamente analitici”, tali da consentire “un'immediata e facile comprensione dello stato della performance sia dagli attori interni all'amministrazione che agli interlocutori esterni della stessa”, promuovendo una progressiva “semplificazione ed integrazione dei documenti di programmazione e rendicontazione della performance”.

Accanto ai target operativi (ovvero ai misuratori dell'effettivo grado di attuazione di piani e programmi secondo standard quali-quantitativi definiti) è stato previsto anche un target di carattere finanziario, che misurerà la capacità di spesa – integrale, corretta, nei tempi concordati – delle risorse assegnate; l'esperienza fatta nel 2016 ha suggerito di modificare la “scheda-tipo” degli obiettivi con un maggiore dettaglio riferito a tale parametro di valutazione.

Le risorse attribuite ai singoli Obiettivi Strategici negli anni 2018 e 2019, in assenza di certezze nell'entità dei trasferimenti programmati dalla Regione Basilicata, è stata definita applicando una semplice stima, in relazione a risorse ed attività al momento programmabili.

La distribuzione dei mesi/uomo all'interno delle schede, operata lo scorso anno, quest'anno è sostituita dalle schede di monitoraggio, le quali indicheranno – come lo scorso anno - il personale impegnato sulle attività.

Il monitoraggio intermedio è programmato con cadenza trimestrale (a fine settembre ed a fine dicembre) secondo il format predisposto dall'Area Affari Generali e Finanziari allegato al presente documento.

Per ognuno degli Obiettivi Strategici individuati sono dettagliati gli Obiettivi Operativi ed i target annuali fissati.





**Obiettivo Strategico n. 1: Potenziamento del sistema di supporto alle innovazioni di prodotto/processo delle imprese locali e nazionali**

Area Responsabile dell'attuazione: Ricerca e Servizi Avanzati

Peso dell'Obiettivo sulla Performance organizzativa complessiva: 12,5%  
N° addetti Area Responsabile: 18

**Obiettivi operativi / Annualità**

2017	2018	2019
<p>1.a Realizzazione di una struttura di supporto gestionale / organizzativo al Cluster Lucano di Bioeconomia</p> <p>1.b Sviluppo dei sistemi di ricerca e di trasferimento dell'innovazione dell'Agenzia</p> <p>1.c Potenziamento dei servizi avanzati rivolti alle imprese</p> <p>1.d Favorire la diffusione di informazioni e notizie tecniche nei confronti del mondo agricolo ed agro industriale</p> <p><b>Indicatore di risultato:</b></p> <p>1.a realizzazione struttura di supporto</p> <p>1.b n. progetti candidati a finanziamento su Bandi per la ricerca e/o l'innovazione</p> <p>1.c n. tecnologie e/o servizi innovativi offerti all'utenza</p> <p>1.d n. prodotti informativi pubblicati (articoli scientifici, tecnici, divulgativi su riviste di settore specializzate)</p> <p><b>Target operativo:</b></p> <p>1.a realizzazione struttura di supporto</p> <p>1.b n. 2</p> <p>1.c n. 4</p> <p>1.d n. 8</p>	<p>1.a Attivazione di un incubatore di impresa ed avvio di almeno 3 start up</p> <p>1b Sviluppo dei sistemi di ricerca e di trasferimento dell'innovazione dell'Agenzia</p> <p>1.c Potenziamento dei servizi avanzati rivolti alle imprese</p> <p>1.d Favorire la diffusione di informazioni e notizie tecniche</p> <p><b>Indicatore di risultato:</b></p> <p>1.a Effettiva attivazione di start up innovative</p> <p>1.b n. progetti candidati a finanziamento su Bandi per la ricerca e/o l'innovazione</p> <p>1.c n. tecnologie innovative aggiuntive offerte agli utenti</p> <p>1.d n. prodotti informativi pubblicati (articoli scientifici, tecnici, divulgativi su riviste di settore specializzate)</p> <p><b>Target operativo:</b></p> <p>1.a Attivazione di almeno 3 start up</p> <p>1.b n. 4 tecnologie innovative ulteriori</p> <p>1.c n. 4 tecnologie innovative ulteriori</p> <p>1.d n. 25</p>	<p>1.a Attivazione di un incubatore di impresa ed avvio di almeno 3 start up ulteriori</p> <p>1b Sviluppo dei sistemi di ricerca e di trasferimento dell'innovazione dell'Agenzia</p> <p>1.c Potenziamento dei servizi avanzati rivolti alle imprese</p> <p>1.d Favorire la diffusione di informazioni e notizie tecniche</p> <p><b>Indicatore di risultato:</b></p> <p>1.a Effettiva attivazione di start up innovative</p> <p>1.b numero tecnologie innovative aggiuntive offerte agli utenti</p> <p>1.c n. tecnologie innovative aggiuntive offerte agli utenti</p> <p>1.d n. prodotti informativi pubblicati (articoli scientifici, tecnici, divulgativi su riviste di settore specializzate)</p> <p><b>Target operativo:</b></p> <p>1.a Attivazione di almeno 3 start up</p> <p>1.b n. 5 tecnologie innovative ulteriori</p> <p>1.c n. 4 tecnologie innovative ulteriori</p> <p>1.d n. n. 25</p>
<p><b>Indicatore finanziario (barrare la casella di pertinenza):</b></p> <p>X Entrate da realizzare € 200.000,00 1.c</p> <p>X Spesa da impegnare € 162.733,00 1.c</p> <p><input type="checkbox"/> Risparmio da conseguire €</p> <p>X Target economico finanziario: 55% del programmato</p> <p><input type="checkbox"/> Target economico finanziario "neutro" in relazione alla tipologia di obiettivo da realizzare</p> <p><b>Area Organizzative Coinvolte:</b> Programmazione e Sviluppo, Servizi di base in agricoltura, Comunicazione</p>	<p><b>Indicatore finanziario (barrare la casella di pertinenza):</b></p> <p>X Entrate da realizzare € 700.000,00 1.c</p> <p>X Spesa da impegnare € 96.000,00 1.c</p> <p><input type="checkbox"/> Risparmio da conseguire €</p> <p>X Target economico finanziario: 75% del programmato</p> <p><input type="checkbox"/> Target economico finanziario "neutro" in relazione alla tipologia di obiettivo da realizzare</p> <p><b>Area Organizzative Coinvolte:</b> Programmazione e Sviluppo, Servizi di base in agricoltura, Comunicazione</p>	<p><b>Indicatore finanziario (barrare la casella di pertinenza):</b></p> <p>X Entrate da realizzare € 700.000,00 1.c</p> <p>X Spesa da impegnare € 94.000,00 1.c</p> <p><input type="checkbox"/> Risparmio da conseguire €</p> <p>X Target economico finanziario: 75% del programmato</p> <p><input type="checkbox"/> Target economico finanziario "neutro" in relazione alla tipologia di obiettivo da realizzare:</p> <p><b>Area Organizzative Coinvolte:</b> Programmazione e Sviluppo, Servizi di base in agricoltura, Comunicazione</p>



<p><b>Output:</b>                  1.a Protocollo d'intesa fra le parti sottoscritto                  1.b Candidature dei progetti                  1.c Inserimento del Catalogo delle tecnologie/innovazioni in apposita sezione della Carta dei Servizi dell'Aisia                  1.d Copia delle pubblicazioni</p>	<p><b>Output:</b>                  1.a Relazione delle attività svolte                  1.b Disciplinare delle tecnologie innovative messe a punto                  1.c Inserimento delle tecnologie e dei servizi innovativi nella Carta dei Servizi dell'Aisia                  1.d Copia delle pubblicazioni</p>	<p><b>Output:</b>                  1.a Relazione delle attività svolte                  1.b Disciplinare delle tecnologie innovative messe a punto                  1.c Inserimento delle tecnologie nella Carta dei Servizi dell'Aisia                  1.d Copia delle pubblicazioni</p>
---	---	--

R/b



**Regolamenti previsti dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione a carico dell'Area**

1. Regolamento Fornitura Beni e Servizi
2. Regolamento Albo Fornitori



**Obiettivo Strategico n. 2: Ridurre l'impatto delle attività agricole sull'ambiente e potenziare il valore della "qualità verificata" delle produzioni (LR 15/2010)**  
**Area Responsabile dell'attuazione: Servizi di Base**  
**Area Responsabile della Performance organizzativa complessiva: 12,5%**  
**N° addetti Area Responsabile: 28**

**Obiettivi operativi / Annualità**

2017	2018	2019
<p>2.a Proposta di un modello per l'attribuzione di un marchio regionale di "qualità verificata"</p> <p>2.b Potenziare la copertura regionale del servizio agrometeo dell'Alsia</p> <p>2.c Formazione degli imprenditori agricoli per l'ottenimento del patentino fitosanitario</p> <p>2.d Divulgazione di informazioni inerenti il rispetto delle norme igienico sanitarie per la produzione di prodotti tipici, come modificate dalla DGR 305/2013 e ss.mm.ii.</p> <p>2.e Formare tecnici per la gestione delle macchine irroratrici</p> <p>2.f Implementazione della Rete delle Fattorie Didattiche</p> <p>2.g Preparazione di un accordo con l'amministrazione penitenziaria regionale per produzioni locali a marchio "Prison Farm"</p> <p>2.h Sviluppo di servizi promo - commerciali</p> <p>2.i Favorire la diffusione di informazioni e notizie tecniche nei confronti del mondo agricolo ed agro industriale</p> <p><b>Indicatore di risultato:</b></p> <p>2.a Proposta di modello</p> <p>2.b Analisi del fabbisogno</p> <p>2.c N° corsi di formazione</p> <p>2.d N. corsi di formazione / divulgazione</p> <p>2.e N° corsi di formazione</p> <p>2.f Incontri e/o seminari</p> <p>2.g Protocollo intesa</p> <p>2.h Partecipazione organizzata a fiere</p> <p>2.i n. prodotti informativi pubblicati (articoli scientifici, tecnici, divulgativi su riviste di settore specializzate)</p> <p><b>Target operativo:</b></p> <p>2.a Proposta di modello</p> <p>2.b Analisi del fabbisogno dell'intero territorio regionale</p>	<p>2.a Predisposizione dei disciplinari di singole produzioni agricole</p> <p>2.b Installazione nuove stazioni meteo</p> <p>2.c Formazione degli imprenditori agricoli per l'ottenimento del patentino fitosanitario</p> <p>2.d Divulgazione di informazioni inerenti il rispetto delle norme igienico sanitarie per la produzione di prodotti tipici, come modificate dalla DGR 305/2013 e ss.mm.ii.</p> <p>2.e Formare tecnici per la gestione delle macchine irroratrici</p> <p>2.f Gestione della Rete delle Fattorie Didattiche</p> <p>2.g Assistenza tecnica alle produzioni locali a marchio "Prison Farm"</p> <p>2.h Sviluppo di servizi promo - commerciali</p> <p>2.i Favorire la diffusione di informazioni e notizie tecniche nei confronti del mondo agricolo ed agro industriale</p> <p><b>Indicatore di risultato:</b></p> <p>2.a N. disciplinari di produzione</p> <p>2.b n. installazioni</p> <p>2.c N° corsi di formazione</p> <p>2.d N. corsi di formazione / divulgazione</p> <p>2.e N° corsi di formazione</p> <p>2.f Incontri e/o seminari</p> <p>2.g n. incontri di assistenza / consulenza</p> <p>2.h Partecipazione organizzata a fiere</p> <p>2.i n. prodotti informativi pubblicati (articoli scientifici, tecnici, divulgativi su riviste di settore specializzate)</p> <p><b>Target operativo:</b></p> <p>2.a N. 5 disciplinari di produzione</p> <p>2.b N. 4</p>	<p>2.a Predisposizione dei disciplinari di singole produzioni agricole</p> <p>2.b Installazione nuove stazioni meteo</p> <p>2.c Formazione degli imprenditori agricoli per l'ottenimento del patentino fitosanitario</p> <p>2.d Divulgazione di informazioni inerenti il rispetto delle norme igienico sanitarie per la produzione di prodotti tipici, come modificate dalla DGR 305/2013 e ss.mm.ii.</p> <p>2.e Formare tecnici per la gestione delle macchine irroratrici</p> <p>2.f Gestione della Rete delle Fattorie Didattiche</p> <p>2.g Assistenza tecnica alle produzioni locali a marchio "Prison Farm"</p> <p>2.h Sviluppo di servizi promo - commerciali</p> <p>2.i Favorire la diffusione di informazioni e notizie tecniche nei confronti del mondo agricolo ed agro industriale</p> <p><b>Indicatore di risultato:</b></p> <p>2.a N. disciplinari di produzione</p> <p>2.b Installazione/implementazione capannine</p> <p>2.c N° corsi di formazione</p> <p>2.d N° N. corsi di formazione / divulgazione</p> <p>2.e N° corsi di formazione</p> <p>2.f Incontri e/o seminari</p> <p>2.g n. Incontri di assistenza / consulenza</p> <p>2.h Partecipazione organizzata a fiere</p> <p>2.i n. prodotti informativi pubblicati (articoli scientifici, tecnici, divulgativi su riviste di settore specializzate)</p> <p><b>Target operativo:</b></p> <p>2.a N. 5 disciplinari di produzione ulteriori</p> <p>2.b N. 2 stazioni meteo ulteriori</p>



<p>2.c N. 1 corso per almeno 20 allievi con valutazione positiva di almeno il 70% dei partecipanti                  2.d N. 2 corsi per almeno 40 allievi complessivi, con valutazione positiva di almeno il 70% dei partecipanti                  2.e N. 1 corso per almeno 25 allievi con valutazione positiva di almeno il 70% dei partecipanti                  2.f N.1 convegno con almeno il 50% delle aziende iscritte negli elenchi regionali delle FD lucane                  2.g Protocollo intesa sottoscritto dalle parti                  2.h Almeno 2 Fiere nazionali                  2.i n. 8</p>	<p>2.c N. 2 corsi per almeno 20 allievi con valutazione positiva di almeno il 70% dei partecipanti                  2.d N. 2 corsi per almeno 40 allievi complessivi, con valutazione positiva di almeno il 70% dei partecipanti                  2.e N. 1 corso per almeno 25 allievi con valutazione positiva di almeno il 70% dei partecipanti                  2.f N.1 convegno                  2.g almeno 3 incontri                  2.h Almeno 2 Fiere nazionali                  2.i n. 25</p>	<p>2.c N. 3 corsi per almeno 20 allievi con valutazione positiva di almeno il 70% dei partecipanti                  2.d N. 2 corsi per almeno 40 allievi complessivi, con valutazione positiva di almeno il 70% dei partecipanti                  2.e N. 1 corso per almeno 25 allievi con valutazione positiva di almeno il 70% dei partecipanti                  2.f N.1 convegno                  2.g almeno 3 incontri                  2.h Almeno 2 Fiere nazionali                  2.i n. 25</p>
<p><b>Indicatore finanziario (barrare la casella di pertinenza):</b></p> <p><input type="checkbox"/> Entrate da realizzare €</p> <p>X Spesa da impegnare € 247.200,00</p> <p><input type="checkbox"/> Risparmio da conseguire €</p> <p>X Target economico finanziario: 55% del programmato</p> <p><input type="checkbox"/> Target economico finanziario "neutro" in relazione alla tipologia di obiettivo da realizzare</p> <p><b>Aree Organizzative Coinvolte:</b>                  Programmazione e Sviluppo, Ricerca e Servizi Avanzati, Comunicazione</p> <p><b>Output:</b>                  2.a Trasmissione della proposta di modello alla Regione Basilicata                  2.b Analisi territoriale                  2.c Fogli di presenza e questionari di gradimento                  2.d Fogli di presenza e questionari di gradimento                  2.e Fogli di presenza e questionari di gradimento                  2.f Fogli di presenza e questionari di gradimento                  2.g Protocollo intesa sottoscritto dalle parti                  2.h Questionari di gradimento delle imprese partecipanti                  2.i Copia delle pubblicazioni</p>	<p><b>Indicatore finanziario (barrare la casella di pertinenza):</b></p> <p><input type="checkbox"/> Entrate da realizzare €</p> <p>X Spesa da impegnare € 146.000,00</p> <p><input type="checkbox"/> Risparmio da conseguire €</p> <p>X Target economico finanziario: 75% del programmato</p> <p><input type="checkbox"/> Target economico finanziario "neutro" in relazione alla tipologia di obiettivo da realizzare</p> <p><b>Aree Organizzative Coinvolte:</b>                  Programmazione e Sviluppo, Ricerca e Servizi Avanzati, Comunicazione</p> <p><b>Output:</b>                  2.a Disciplinare di produzione                  2.b Verbale di collaudo                  2.c Fogli di presenza e questionari di gradimento                  2.d Fogli di presenza e questionari di gradimento                  2.e Fogli di presenza e questionari di gradimento                  2.f Fogli di presenza e questionari di gradimento                  2.g Report delle riunioni e fogli di presenza dei partecipanti                  2.h Questionari di gradimento delle imprese partecipanti                  2.i Copia delle pubblicazioni</p>	<p><b>Indicatore finanziario (barrare la casella di pertinenza):</b></p> <p><input type="checkbox"/> Entrate da realizzare €</p> <p>X Spesa da impegnare € 143.000,00</p> <p><input type="checkbox"/> Risparmio da conseguire €</p> <p>X Target economico finanziario: 75% del programmato</p> <p><input type="checkbox"/> Target economico finanziario "neutro" in relazione alla tipologia di obiettivo da realizzare.</p> <p><b>Aree Organizzative Coinvolte:</b>                  Programmazione e Sviluppo, Ricerca e Servizi Avanzati, Comunicazione</p> <p><b>Output:</b>                  2.a Disciplinare di produzione                  2.b Verbale di collaudo                  2.c Fogli di presenza e questionari di gradimento                  2.d Fogli di presenza e questionari di gradimento                  2.e Fogli di presenza e questionari di gradimento                  2.f Fogli di presenza e questionari di gradimento                  2.g Report delle riunioni e fogli di presenza dei partecipanti                  2.h Questionari di gradimento delle imprese partecipanti                  2.i Copia delle pubblicazioni</p>



Regolamenti previsti dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione a carico dell'Area: Nessuno



**Obiettivo Strategico n. 3:**

**Valorizzare le produzioni ecocompatibili e trasferire innovazioni di prodotto / processo**

Area Responsabile dell'attuazione: Programmazione e Sviluppo

Peso dell'Obiettivo sulla Performance organizzativa complessiva: 12,5%

N° addetti Area Responsabile:35

**Obiettivi operativi / Annualità**

**2017**

3.a Favorire l'associazionismo per la costituzione di filiere agricole  
 3.b Incrementare la qualità di produzioni ecocompatibili di frumento mediante il trasferimento di tecniche di produzione "su sodo"  
 3.c Introduzione di tecniche innovative di coltivazione della vite (allevata a guyot e cordone speronato mediante tecniche di potatura Simonit&Sirch)  
 3.d Diffondere buone pratiche agronomiche di coltivazione ecocompatibile di vigneti  
 3.e Validazione di nuove varietà e di nuove specie  
 3.f Monitoraggio della salubrità e qualità delle produzioni agroalimentari lucane delle aree a maggior rischio ambientale  
 3.g Ottimizzare i costi delle aziende mediante valorizzazione del digestato  
 3.h Favorire la diffusione di informazioni e notizie tecniche nei confronti del mondo agricolo ed agro industriale

**Indicatore di risultato:**

3.a N. incontri con operatori di filiera  
 3.b N. campi dimostrativi ed azioni divulgative  
 3.c N° corsi di formazione  
 3.d N° campi sperimentali e azioni dimostrative  
 3.e N° campi dimostrativi e campi di orientamento  
 3.f N° delle produzioni agroalimentari monitorate  
 3.g N° campi di collaudo e/o N° campi dimostrativi  
 3.h n. prodotti informativi pubblicati (articoli scientifici, tecnici, divulgativi su riviste di settore specializzate)

**2018**

3.a Favorire l'associazionismo di filiera di produttori  
 3.b Incremento della qualità di produzioni ecocompatibili di frumento mediante il trasferimento di tecniche di produzione "su sodo"  
 3.c Introduzione di tecniche innovative di coltivazione della vite (allevata a guyot e cordone speronato mediante tecniche di potatura Simonit&Sirch)  
 3.d Diffondere buone pratiche agronomiche di coltivazione ecocompatibile di vigneti  
 3.e Validazione di nuove varietà e di nuove specie  
 3.f Monitoraggio della salubrità e qualità delle produzioni agroalimentari lucane delle aree a maggior rischio ambientale  
 3.g Ottimizzare i costi delle aziende mediante valorizzazione del digestato  
 3.h Favorire la diffusione di informazioni e notizie tecniche nei confronti del mondo agricolo ed agro industriale

**Indicatore di risultato:**

3.a N. incontri con operatori di filiera  
 3. b N. campi dimostrativi ed azioni divulgative  
 3.c N° corsi di formazione  
 3.d N° prove di confronto in campi sperimentali e azioni dimostrative  
 3.e N° campi dimostrativi e campi di orientamento  
 3.f N° prove di micro-vinificazione  
 3.f N° delle produzioni agroalimentari monitorate  
 3.g N° campi di collaudo e N° campi dimostrativi  
 3.h n. prodotti informativi pubblicati (articoli scientifici, tecnici, divulgativi su riviste di settore specializzate)

**2019**

3.a Favorire l'associazionismo di filiera di produttori  
 3.b Incremento della qualità di produzioni ecocompatibili di frumento mediante il trasferimento di tecniche di produzione "su sodo"  
 3.c Introduzione di tecniche innovative di coltivazione della vite (allevata a guyot e cordone speronato mediante tecniche di potatura Simonit&Sirch)  
 3.d Diffondere buone pratiche agronomiche di coltivazione ecocompatibile di vigneti  
 3.e Validazione di nuove varietà e di nuove specie  
 3.f Monitoraggio della salubrità e qualità delle produzioni agroalimentari lucane delle aree a maggior rischio ambientale  
 3.g Ottimizzare i costi delle aziende mediante valorizzazione del digestato  
 3.h Favorire la diffusione di informazioni e notizie tecniche nei confronti del mondo agricolo ed agro industriale

**Indicatore di risultato:**

3.a Costituzione di una filiera produttiva  
 3.b N. campi dimostrativi ed azioni divulgative  
 3.c N° corsi di formazione  
 3.d N° prove di confronto in campi sperimentali e azioni dimostrative  
 3.e N° campi dimostrativi e campi di orientamento  
 3.f N° prove di micro-vinificazione  
 3.f N° delle produzioni agroalimentari monitorate  
 3.g N° campi di collaudo e N° campi dimostrativi  
 3.h n. prodotti informativi pubblicati (articoli scientifici, tecnici, divulgativi su riviste di settore specializzate)



<p><b>Target operativo:</b>                  3.a N° 2 incontri con almeno 14 aziende complessive partecipanti                  3.b N° 1 campo e 1 azione dimostrativa con almeno 25 allievi e valutazione positiva di almeno il 70% dei partecipanti                  3.c N° 1 corso con almeno 15 allievi con valutazione positiva di almeno il 70% dei partecipanti                  3.d N° 1 campo sperimentale e n. 1 azione dimostrativa con almeno 20 partecipanti e valutazione positiva di almeno il 70% di essi                  3.e N° 2 campi dimostrativi e n. 14 campi di orientamento                  3.f N° 1 prodotto della Val d'Agri                  3.g N° 1 campo                  3.h n. 8</p>	<p><b>Target operativo:</b>                  3.a N° 1 istanza presentata alla Regione Basilicata                  3.b N° 1 campo e 3 azioni dimostrative con almeno 75 allievi complessivi e valutazione positiva di almeno il 70% dei partecipanti                  3.c n. 1 corso con almeno 15 allievi con valutazione positiva di almeno il 70% dei partecipanti                  3.d N° 1 campo sperimentale e n. 1 azione dimostrativa con almeno 20 partecipanti e valutazione positiva di almeno il 70% di essi                  3.e n. 4 campi dimostrativi e n. 14 campi di orientamento                  3.f N° 1 prodotti Val d'Agri                  3.g N° 1 campo                  3.h n. 25</p>	<p><b>Target operativo:</b>                  3.a N° 1 istanza presentata alla Regione Basilicata                  3.b N° 1 campo e 3 azioni dimostrative con almeno 75 allievi complessivi e valutazione positiva di almeno il 70% dei partecipanti                  3.c n. 1 corso con almeno 15 allievi con valutazione positiva di almeno il 70% dei partecipanti                  3.d N° 1 campo sperimentale e n. 1 azione dimostrativa con almeno 20 partecipanti e valutazione positiva di almeno il 70% di essi                  3.e n. 6 campi dimostrativi e n. 14 campi di orientamento                  3.f n. 1 prodotti Val d'Agri                  3.g N° 1 campo                  3.h n. 25</p>
<p><b>Indicatore finanziario (barrare la casella di pertinenza):</b></p> <p><input type="checkbox"/> Entrate da realizzare €</p> <p>X Spesa da impegnare € 104.667,00</p> <p><input type="checkbox"/> Risparmio da conseguire €</p> <p>X Target economico finanziario: 55% del programmato</p> <p><input type="checkbox"/> Target economico finanziario "neutro" in relazione alla tipologia di obiettivo da realizzare</p>	<p><b>Indicatore finanziario (barrare la casella di pertinenza):</b></p> <p><input type="checkbox"/> Entrate da realizzare €</p> <p>X Spesa da impegnare € 62.000,00</p> <p><input type="checkbox"/> Risparmio da conseguire €</p> <p>X Target economico finanziario: 75% del programmato</p> <p><input type="checkbox"/> Target economico finanziario "neutro" in relazione alla tipologia di obiettivo da realizzare</p>	<p><b>Indicatore finanziario (barrare la casella di pertinenza):</b></p> <p><input type="checkbox"/> Entrate da realizzare €</p> <p>X Spesa da impegnare € 61.000,00</p> <p><input type="checkbox"/> Risparmio da conseguire €</p> <p>X Target economico finanziario: 75% del programmato del programmato</p> <p><input type="checkbox"/> Target economico finanziario "neutro" in relazione alla tipologia di obiettivo da realizzare:</p>
<p><b>Aree Organizzative Coinvolte:</b>                  Ricerca e Servizi Avanzati, Servizi di Base</p> <p><b>Output:</b>                  3.a Fogli di presenza                  3.b Fogli di presenza e questionari di gradimento                  3.c Fogli di presenza e questionari di gradimento                  3.d Fogli di presenza e questionari di gradimento                  3.e Determina di impegno della spesa                  3.f Report di monitoraggio                  3.g Determina di impegno                  3.h Copia delle pubblicazioni</p>	<p><b>Aree Organizzative Coinvolte:</b>                  Ricerca e Servizi Avanzati, Servizi di Base</p> <p><b>Output:</b>                  3.a Trasmissione della istanza alla Regione Basilicata                  3.b Fogli di presenza e questionari di gradimento                  3.c Fogli di presenza e questionari di gradimento                  3.d Fogli di presenza e questionari di gradimento                  3.e Determina di impegno della spesa                  3.f Report di monitoraggio                  3.g Determina di impegno                  3.h Copia delle pubblicazioni</p>	<p><b>Aree Organizzative Coinvolte:</b>                  Ricerca e Servizi Avanzati, Servizi di Base</p> <p><b>Output:</b>                  3.a Trasmissione della istanza alla Regione Basilicata                  3.b Fogli di presenza e questionari di gradimento                  3.c Fogli di presenza e questionari di gradimento                  3.d Fogli di presenza e questionari di gradimento                  3.e Determina di impegno della spesa                  3.f Report di monitoraggio                  3.g Determina di impegno                  3.h Copia delle pubblicazioni</p>

Regolamenti previsti dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione a carico dell'Area: nessuno



**Obiettivo Strategico n. 4: Conservazione e valorizzazione della biodiversità vegetale lucana**

Peso dell'Obiettivo sulla Performance organizzativa complessiva: 12,5%

N° addetti Area Responsabile: 35

Area Responsabile dell'attuazione: Programmazione e Sviluppo

**Obiettivi operativi / Annualità**

	2017	2018	2019
	<p>4.a Caratterizzazione bio-agronomica delle varietà/ecotipi autoctoni a rischio di estinzione censiti</p> <p>4.b Conservazione a breve e lungo termine dei semi del germoplasma agricolo autoctono a rischio estinzione</p> <p>4.c Diffusione della cultura del verde pubblico e del paesaggio agrario</p> <p><b>Indicatore di risultato:</b></p> <p>4.a N° varietà, ecotipi, accessioni valutati</p> <p>4.b N° accessioni conservate</p> <p>4.c Progettazione giardino Villa Nitti (proposta di intervento)</p> <p><b>Target operativo:</b></p> <p>4.a Valutazione di 40 varietà, ecotipi, accessioni</p> <p>4.b Conservazione di n. 30 accessioni</p> <p>4.c Redazione proposta</p> <p><b>Indicatore finanziario (barrare la casella di pertinenza):</b></p> <p><input type="checkbox"/> Entrate da realizzare €</p> <p>X Spesa da impegnare € 100.000,00</p> <p><input type="checkbox"/> Risparmio da conseguire €</p> <p><input type="checkbox"/> Target economico finanziario: 55% del programmato</p> <p><input type="checkbox"/> Target economico finanziario "neutro" in relazione alla tipologia di obiettivo da realizzare</p> <p><b>Area Organizzative Coinvolte:</b></p> <p>Ricerca e Servizi Avanzati, Servizi di Base, Gestione Riforma Fondiaria – Patrimonio – Appalti e Lavori</p> <p><b>Output:</b></p> <p>4.a Report di valutazione di 40 varietà, ecotipi, accessioni</p>	<p>4.a Caratterizzazione bio-agronomica delle varietà/ecotipi autoctoni a rischio di estinzione censiti</p> <p>4.b Conservazione a breve e lungo termine dei semi del germoplasma agricolo autoctono a rischio estinzione</p> <p>4.c Diffusione della cultura del verde pubblico e del paesaggio agrario</p> <p><b>Indicatore di risultato:</b></p> <p>4.a N° varietà, ecotipi, accessioni valutati</p> <p>4.b N° accessioni conservate</p> <p>4.c.n. campi sperimentali realizzati</p> <p><b>Target operativo:</b></p> <p>4.a Valutazione di 40 varietà, ecotipi, accessioni</p> <p>4.b Conservazione di n. 30 accessioni</p> <p>4.c.n. 1</p> <p><b>Indicatore finanziario (barrare la casella di pertinenza):</b></p> <p><input type="checkbox"/> Entrate da realizzare €</p> <p>X Spesa da impegnare € 59.000,00</p> <p><input type="checkbox"/> Risparmio da conseguire €</p> <p><input type="checkbox"/> Target economico finanziario: 75% del programmato</p> <p><input type="checkbox"/> Target economico finanziario "neutro" in relazione alla tipologia di obiettivo da realizzare</p> <p><b>Area Organizzative Coinvolte:</b></p> <p>Ricerca e Servizi Avanzati, Servizi di Base, Gestione Riforma Fondiaria – Patrimonio – Appalti e Lavori</p> <p><b>Output:</b></p> <p>4.a Report di valutazione di 40 varietà, ecotipi, accessioni</p>	<p>4.a Caratterizzazione bio-agronomica delle varietà/ecotipi autoctoni a rischio di estinzione censiti</p> <p>4.b Conservazione a breve e lungo termine dei semi del germoplasma agricolo autoctono a rischio estinzione</p> <p>4.c Diffusione della cultura del verde pubblico e del paesaggio agrario</p> <p><b>Indicatore di risultato:</b></p> <p>4.a N° varietà, ecotipi, accessioni valutati</p> <p>4.b N° accessioni conservate</p> <p>4.c.n. campi sperimentali realizzati</p> <p><b>Target operativo:</b></p> <p>4.a Valutazione di 40 varietà, ecotipi, accessioni</p> <p>4.b Conservazione di n. 30 accessioni</p> <p>4.c.n. 1</p> <p><b>Indicatore finanziario (barrare la casella di pertinenza):</b></p> <p><input type="checkbox"/> Entrate da realizzare €</p> <p>X Spesa da impegnare € 58.000,00</p> <p><input type="checkbox"/> Risparmio da conseguire €</p> <p><input type="checkbox"/> Target economico finanziario: 75% del programmato</p> <p><input type="checkbox"/> Target economico finanziario "neutro" in relazione alla tipologia di obiettivo da realizzare:</p> <p><b>Area Organizzative Coinvolte:</b></p> <p>Ricerca e Servizi Avanzati, Servizi di Base, Gestione Riforma Fondiaria – Patrimonio – Appalti e Lavori</p> <p><b>Output:</b></p> <p>4.a Report di valutazione di 40 varietà, ecotipi, accessioni</p>



4.b Report immissione nel sistema/circuito della conservazione di n. 30 accessioni 4.c Proposta di intervento progettuale	4.b Report immissione nel sistema/circuito della conservazione di n. 30 accessioni 4.c Determina di impegno di spesa	4.b Report immissione nel sistema/circuito della conservazione di n. 30 accessioni 4.c Determina di impegno di spesa
---	--	--

**Regolamenti previsti dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione a carico dell'Area: nessuno**





<b>Obiettivo Strategico n. 5:</b> <b>ottimizzazione dei processi di dismissione dei beni della Riforma e valorizzazione dei beni della Riforma e del patrimonio<sup>12</sup></b>		
<b>Area Responsabile dell'attuazione:</b> Gestione Riforma Fondiaria, Patrimonio, Appalti e Lavori <b>Peso dell'Obiettivo sulla Performance organizzativa complessiva: 12,5%</b> <b>N° addetti Area Responsabile: 32</b>		
<b>Obiettivi operativi / Annualità</b>		
2017	2018	2019
<p>5.a Rientro in possesso del potere di Lavello (ex IGV) e dell'ex mulino di Calle, compresi gli immobili circostanti</p> <p>5.b Proposta di semplificazione delle azioni di dismissione</p> <p>5.c Censimento beni agricoli alla luce di parametri concordati con la Direzione, finalizzati alla dismissione</p> <p>5.d Censimento beni extra agricoli alla luce di parametri concordati con la Direzione, finalizzati alla dismissione</p> <p>5.e Valutazione tecnico-economica dell'Azienda Baderta ai fini di una possibile alienazione</p> <p>5.f Censimento delle istanze pervenute alla data del 26/07/2017, secondo parametri concordati con la Direzione finalizzati alla dismissione</p> <p>5.g Progettazione esecutiva e affidamento dei lavori dell'AASD Nemoli</p> <p>5.h Rientro in possesso dell'ex Mulino di Calle (Tricarico) ed eventuali pertinenze ed immobili di uso correlato</p> <p><b>Indicatore di risultato:</b></p> <p>5.a Attivazione delle procedure</p> <p>5.b Redazione della proposta di modifica alla LR 47/2000 e ss.mm.ii. e redazione del Regolamento normativo e attuativo per la gestione e dismissione del patrimonio di Riforma Fondiaria</p> <p>5.c N° beni censiti secondo i parametri delle schede A e B allegate alla presente relazione</p> <p>5.d N° beni censiti secondo i parametri delle schede A e B allegate alla presente relazione</p> <p>5.e Perizia di stima</p>	<p>5.b Accelerazione delle procedure di dismissione dei beni della Riforma</p> <p>5.c Aggiornamento del censimento beni agricoli alla luce di parametri concordati con la Direzione, finalizzati alla dismissione</p> <p>5.d Aggiornamento del censimento beni extra agricoli alla luce di parametri concordati con la Direzione, finalizzati alla dismissione</p> <p>5.f Avvio della dismissione dei beni con istruttoria avviata al 26.07.2017</p> <p>5.g Esecuzione lavori dell'AASD Nemoli</p> <p><b>Indicatore di risultato:</b></p> <p>5.b N° incontri di divulgazione</p> <p>5.c N° beni censiti secondo i parametri delle schede A e B allegate alla presente relazione</p> <p>5.d N° beni censiti secondo i parametri delle schede A e B allegate alla presente relazione</p> <p>5.f Percentuale di procedimenti conclusi sul totale delle istanze censite</p> <p>5.g Conclusione dei lavori</p>	<p>5.b Proposta di semplificazione delle azioni di dismissione mediante utilizzo di canali web per l'avvio delle procedure di dismissione</p> <p><b>Indicatore di risultato:</b></p> <p>5.b N° procedure messe su web (ulteriori)</p> <p>5.g Stato di avanzamento dei lavori</p>

<sup>12</sup> L'Obiettivo Operativo "Interventi di efficientamento energetico" del Piano della Performance 2016-2018 (del costo di € 3.500.000,00) è assente in quanto le procedure di affidamento sono sub iudice, con tempi attualmente non preventivabili.



<p>5.f N° istanze censite secondo i parametri della scheda C allegata alla presente relazione 5.g Redazione progetto 5.h Attivazione delle procedure</p>		<p>5.i Entrate realizzate da processi di dismissione</p>
<p><b>Target operativo:</b> 5.a Report alla Direzione sugli immobili recuperati e quelli per i quali è necessario attivare azioni legali di recupero entro il 30.11.2017 5.b Accoglimento della proposta di modifica della LR 47/2000, e formulazione del Regolamento 5.c 50% dei beni catastalmente attestati ad Aisia 5.d 70% dei beni catastalmente attestati ad Aisia 5.e N° 1 perizia di stima 5.f 100% delle istanze pervenute 5.g Affidamento dei lavori (aggiudicazione definitiva) 5.h Report alla Direzione sugli immobili recuperati e quelli per i quali è necessario attivare azioni legali di recupero entro il 30.12.2017</p>	<p><b>Target operativo:</b> 5.b Almeno 2 5.c 50% dei beni catastalmente attestati ad Aisia 5.d 30% dei beni catastalmente attestati ad Aisia 5.f 50% 5.g Realizzazione del 100% dei lavori affidati</p>	<p><b>Target operativo:</b> 5.b Almeno 2 procedure (ulteriori) 5.g Realizzazione del 50% dei lavori affidati</p>
<p><b>Indicatore finanziario (barrare la casella di pertinenza):</b> <input type="checkbox"/> Entrate da realizzare €  X Spesa da impegnare € 51.000,00 <input type="checkbox"/> Risparmio da conseguire €  X Target economico finanziario: 55 % del programmato <input type="checkbox"/> Target economico finanziario "neutro" in relazione alla tipologia di obiettivo da realizzare</p>	<p><b>Indicatore finanziario (barrare la casella di pertinenza):</b> <input type="checkbox"/> Entrate da realizzare 100% degli accertamenti di entrata media realizzata nel quinquennio 2012-2016 (media accertata: € 945.000,00) € 30.000,00 <input type="checkbox"/> Risparmio da conseguire €  X Target economico finanziario: 75% del programmato <input type="checkbox"/> Target economico finanziario "neutro" in relazione alla tipologia di obiettivo da realizzare</p>	<p><b>Indicatore finanziario (barrare la casella di pertinenza):</b> <input type="checkbox"/> Entrate da realizzare Incremento del 30% degli accertamenti di entrata conseguiti nel 2018 € 30.000,00 <input type="checkbox"/> Risparmio da conseguire €  X Spesa da impegnare € 30.000,00 <input type="checkbox"/> Target economico finanziario: 75 % del programmato <input type="checkbox"/> Target economico finanziario "neutro" in relazione alla tipologia di obiettivo da realizzare:</p>
<p><b>Aree Organizzative Coinvolte:</b> Direzione</p> <p><b>Output:</b> 5.a Report alla Direzione sugli immobili recuperati e quelli per i quali è necessario attivare azioni legali di recupero 5.b Legge Regionale di modifica della LR 47/2000 e trasmissione della proposta di Regolamento alla Regione Basilicata 5.c Elenchi dei beni censiti</p>	<p><b>Aree Organizzative Coinvolte:</b> Direzione, Affari Generali e Finanziari</p> <p><b>Output:</b> 5.b Fogli di presenza 5.c Elenchi dei beni censiti 5.d Elenchi dei beni censiti</p>	<p><b>Aree Organizzative Coinvolte:</b> Direzione, Affari Generali e Finanziari</p> <p><b>Output:</b> 5.b Possibilità di accesso su web alle procedure</p>



<p>5.d Elenchi dei beni censiti                      5.e Perizia di stima                      5.f Elenco delle istanze censite                      5.g Provvedimenti di affidamento dei lavori e aggiudicazione definitiva                      5.h Report alla Direzione sugli immobili recuperati e quelli per i quali è necessario attivare azioni legali di recupero</p>	<p>5.g Verbale di collaudo</p>	<p>5.g Stato Avanzamento Lavori da impresa aggiudicataria</p>
--	--------------------------------	---



**Regolamenti previsti dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione a carico dell'Area**

(Regolamento normativo e attuativo per la gestione e dismissione del patrimonio di Riforma Fondiaria, previsto anche all'interno dell'Obiettivo Strategico)

1. Regolamento forniture lavori
2. Regolamento Albo Fornitori



**Obiettivo Strategico n. 6: Implementazione di azioni e strumenti di monitoraggio e controllo strategico**

Area Responsabile dell'attuazione: Direzione

Peso dell'Obiettivo sulla Performance organizzativa complessiva: 12,5%  
N° addetti Area Responsabile: 12



**Obiettivi operativi / Annualità**

	2017	2018	2019
	<p>6.a Nuovo modello micro-organizzativo</p> <p>6.b Studio di un sistema di monitoraggio e controllo strategico</p> <p><b>Indicatore di risultato:</b></p> <p>6.a Predisposizione modello micro organizzazione</p> <p>6.b Elaborazione di una metodologia per il monitoraggio ed il controllo strategico delle attività</p> <p><b>Target operativo:</b></p> <p>6.a Predisposizione modello micro organizzazione</p> <p>6.b Elaborazione di una metodologia per il monitoraggio ed il controllo strategico delle attività</p> <p><b>Indicatore finanziario (barrare la casella di pertinenza):</b></p> <p><input type="checkbox"/> Entrate da realizzare €</p> <p><input type="checkbox"/> Spesa da impegnare €</p> <p><input type="checkbox"/> Risparmio da conseguire €</p> <p><input type="checkbox"/> Target economico finanziario: ..... % del programmato</p> <p>X Target economico finanziario "neutro" in relazione alla tipologia di obiettivo da realizzare</p> <p><b>Aree Organizzative Coinvolte:</b></p> <p>Tutte</p> <p><b>Output:</b></p> <p>6.a Delibera approvazione del nuovo modello micro-organizzativo</p> <p>6.b Delibera di approvazione della metodologia di monitoraggio e controllo strategico</p>	<p>6.b. Attivazione del sistema di monitoraggio e controllo strategico</p> <p><b>Indicatore di risultato:</b></p> <p>6.b Reportistica di monitoraggio</p> <p><b>Target operativo:</b></p> <p>6.b n. 4 report di monitoraggio, con cadenza trimestrale</p> <p><b>Indicatore finanziario (barrare la casella di pertinenza):</b></p> <p><input type="checkbox"/> Entrate da realizzare €</p> <p><input type="checkbox"/> Spesa da impegnare €</p> <p><input type="checkbox"/> Risparmio da conseguire €</p> <p><input type="checkbox"/> Target economico finanziario: ..... % del programmato</p> <p>X Target economico finanziario "neutro" in relazione alla tipologia di obiettivo da realizzare</p> <p><b>Aree Organizzative Coinvolte:</b></p> <p>Tutte</p> <p><b>Output:</b></p> <p>6.b Report di monitoraggio trimestrali</p>	<p>6.b. Messa a regime del sistema di monitoraggio e controllo strategico</p> <p><b>Indicatore di risultato:</b></p> <p>6.b Reportistica di monitoraggio</p> <p><b>Target operativo:</b></p> <p>6.b n. 12 report di monitoraggio</p> <p><b>Indicatore finanziario (barrare la casella di pertinenza):</b></p> <p><input type="checkbox"/> Entrate da realizzare €</p> <p><input type="checkbox"/> Spesa da impegnare €</p> <p><input type="checkbox"/> Risparmio da conseguire €</p> <p><input type="checkbox"/> Target economico finanziario: ..... % del programmato</p> <p>X Target economico finanziario "neutro" in relazione alla tipologia di obiettivo da realizzare</p> <p><b>Aree Organizzative Coinvolte:</b></p> <p>Tutte</p> <p><b>Output:</b></p> <p>6.a Report di monitoraggio mensili</p>



**Regolamenti previsti dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione a carico dell'Area**

1. Regolamento Gestione documentale e del protocollo
2. Regolamento Funzionamento Uffici (con Area Affari Generali e Finanziari)

Rb



**Obiettivo Strategico n. 7:**

**Razionalizzazione di processi e procedimenti interni garantendo la parità di genere**

Area Responsabile dell'attuazione: Affari Generali e Finanziari

Peso dell'Obiettivo sulla Performance organizzativa complessiva: 12,5%  
N° addetti Area Responsabile: 17

**Obiettivi operativi / Annualità**

2017	2018	2019
<p>7.a Attuazione della riorganizzazione varata con Delibera 242/2016 (Bandi, contrattualizzazione, incarichi)</p> <p>7.b Riduzione dei costi di locazione</p> <p>7.c Introduzione di un SW di contabilità industriale per un migliore controllo di gestione</p> <p>7.d Automazione del monitoraggio trimestrale dei procedimenti a valle della nuova organizzazione (e dei mutati flussi procedurali)</p> <p>7.e Programmazione di interventi a favore delle politiche di genere</p>	<p>7.c Messa a regime del sistema di contabilità industriale per un migliore controllo di gestione</p> <p>7.d Automazione del monitoraggio trimestrale dei procedimenti a valle della nuova organizzazione (e dei mutati flussi procedurali)</p> <p>7.e Tutelare in maniera efficiente il diritto alla riservatezza di dipendenti ed utenti</p> <p>7.f Avviare il processo di certificazione di qualità ISO 9001 dell'Agenzia</p>	<p>7.c Messa a regime del sistema di contabilità industriale per un migliore controllo di gestione</p>
<p><b>Indicatore di risultato:</b></p> <p>7.a Disciplina delle Posizioni Organizzative, Avviso di selezione, predisposizione incarichi e contratti individuali (Dirigenti - PO - Specifiche Resp)</p> <p>7.b Trasferimento degli archivi (storici e di deposito) in locali di proprietà Alsia</p> <p>7.c Introduzione SW dedicato</p> <p>7.d Definizione della Banca Dati dei Procedimenti delle Aree</p> <p>7.e Analisi delle risultanze delle valutazioni individuali in una ottica di genere</p> <p><b>Target operativo:</b></p> <p>7.a Approvazione degli atti entro il primo semestre 2017</p> <p>7.b Trasferimento effettuato entro il 31 marzo 2017</p> <p>7.c Avvio della interoperabilità con il SIC</p> <p>7.d Completamento della Banca Dati dei Procedimenti</p> <p>7.e Analisi delle risultanze delle valutazioni individuali in una ottica di genere</p>	<p><b>Indicatore di risultato:</b></p> <p>7.c Testing del SW ed estrazione dei primi report</p> <p>7.d Introduzione del nuovo programma di monitoraggio con alimentazione automatica del sito "Amministrazione Trasparente"</p> <p>7.e Definizione delle nuove modalità operative nel trattamento/pubblicazione dei dati, con apposite Linee Guida</p> <p>7.f Realizzazione dell'analisi dell'organizzazione, dei procedimenti e dei processi, propedeutici alla certificazione</p> <p><b>Target operativo:</b></p> <p>7.c Verificata interoperabilità</p> <p>7.d Effettiva alimentazione automatica dei dati in "Amministrazione Trasparente"</p> <p>7.e Emanazione delle Linee Guida in materia di Privacy</p> <p>7.f Realizzazione dell'analisi dell'organizzazione, dei procedimenti e dei processi, propedeutici alla certificazione</p>	<p><b>Indicatore di risultato:</b></p> <p>7.c Implementazione del SW ed estrazione dei report</p>
<p><b>Target operativo:</b></p> <p>7.a Approvazione degli atti entro il primo semestre 2017</p> <p>7.b Trasferimento effettuato entro il 31 marzo 2017</p> <p>7.c Avvio della interoperabilità con il SIC</p> <p>7.d Completamento della Banca Dati dei Procedimenti</p> <p>7.e Analisi delle risultanze delle valutazioni individuali in una ottica di genere</p>	<p><b>Target operativo:</b></p> <p>7.c Utilizzo dei dati del SIC senza problemi tecnici di collegamento</p>	<p><b>Target operativo:</b></p> <p>7.c Utilizzo dei dati del SIC senza problemi tecnici di collegamento</p>





<p>Indicatore finanziario (barrare la casella di pertinenza):</p> <p><input type="checkbox"/> Entrate da realizzare €</p> <p>X Spesa da impegnare € 18.000,00</p> <p>X Risparmio da conseguire 75% del costo 2016 - 7.b</p> <p>X Target economico finanziario: 55% del programmato</p> <p><input type="checkbox"/> Target economico finanziario "neutro" in relazione alla tipologia di obiettivo da realizzare</p> <p>Area Organizzative Coinvolte: Tutte le Aree, in particolare Area Comunicazione</p> <p>Output: 7.a Delibere di approvazione di: Disciplina delle Posizioni Organizzative, Avviso di selezione, predisposizione incarichi e contratti individuali (Dirigenti - PO - Specifiche Responsabilità) 7.b Verbale di consegna al proprietario dei locali prima adibiti ad archivio 7.c Report di avvio del sistema di contabilità industriale 7.d Trasmissione della Banca Dati dei Procedimenti al Direttore e pubblicazione su "Amministrazione Trasparente" 7.e Trasmissione alla Direzione dell'analisi delle risultanze delle valutazioni individuali in una ottica di genere</p>	<p>Indicatore finanziario (barrare la casella di pertinenza):</p> <p><input type="checkbox"/> Entrate da realizzare €</p> <p>X Spesa da impegnare € 11.000,00</p> <p><input type="checkbox"/> Risparmio da conseguire €</p> <p>X Target economico finanziario: 75% del programmato</p> <p><input type="checkbox"/> Target economico finanziario "neutro" in relazione alla tipologia di obiettivo da realizzare</p> <p>Area Organizzative Coinvolte: Tutte le Aree, in particolare Area Comunicazione</p> <p>Output: 7.c Report di funzionamento a regime del sistema di contabilità industriale 7.d Verbale di collaudo del SW 7.e Delibera di approvazione delle Linee Guida 7.f Delibera di approvazione del documento di Analisi dell'organizzazione, dei procedimenti e dei processi</p>	<p>Indicatore finanziario (barrare la casella di pertinenza):</p> <p><input type="checkbox"/> Entrate da realizzare €</p> <p>X Spesa da impegnare € 10.000,00</p> <p><input type="checkbox"/> Risparmio da conseguire €</p> <p>X Target economico finanziario: 75% del programmato</p> <p><input type="checkbox"/> Target economico finanziario "neutro" in relazione alla tipologia di obiettivo da realizzare:</p> <p>Area Organizzative Coinvolte: Tutte le Aree, in particolare Area Comunicazione</p> <p>Output: 7.c Report di funzionamento a regime del sistema di contabilità industriale</p>
--	---	---

**Regolamenti previsti dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione a carico dell'Area**

1. Regolamento Casse Economiche
2. Regolamento per la rotazione obbligatoria del personale (RPC)



**Obiettivo Strategico n. 8: Programmare e ottimizzare l'uso di canali e mezzi per la comunicazione istituzionale**  
 Area Responsabile dell'attuazione: Comunicazione  
 Peso dell'Obiettivo sulla Performance organizzativa complessiva: 12,5%  
 N° addetti Area Responsabile: 6



**Obiettivi operativi / Annualità**

	2017	2018	2019
	8.a Riordino dell'archivio di deposito (Tricarico)	8.a Riordino dell'archivio di deposito (Tricarico)	
<b>Indicatore di risultato:</b> 8.a Programma dello scarto		<b>Indicatore di risultato:</b> 8.a Attuazione e conclusione della procedura di intervento	
<b>Target operativo:</b> 8.a Definizione della procedura entro il 15 ottobre 2017 e avvio delle operazioni previste		<b>Target operativo:</b> 8.a Conclusione dell'intervento, incluso lo scarto (rif. D.Lgs. 42/20014)	<b>Target operativo:</b> 8.a Attuazione del progetto per le attività previste nel 2018
<b>Indicatore finanziario (barrare la casella di pertinenza):</b> <input type="checkbox"/> Entrate da realizzare € <input type="checkbox"/> Spesa da impegnare € <input type="checkbox"/> Risparmio da conseguire € <input type="checkbox"/> Target economico finanziario: .....% del programmato <input checked="" type="checkbox"/> Target economico finanziario "neutro" in relazione alla tipologia di obiettivo da realizzare	<b>Indicatore finanziario (barrare la casella di pertinenza):</b> <input type="checkbox"/> Entrate da realizzare € <input type="checkbox"/> Spesa da impegnare € <input type="checkbox"/> Risparmio da conseguire € <input type="checkbox"/> Target economico finanziario: .....% del programmato <input type="checkbox"/> Target economico finanziario "neutro" in relazione alla tipologia di obiettivo da realizzare	<b>Indicatore finanziario (barrare la casella di pertinenza):</b> <input type="checkbox"/> Entrate da realizzare € <input type="checkbox"/> Spesa da impegnare € <input type="checkbox"/> Risparmio da conseguire € <input type="checkbox"/> Target economico finanziario: .....% del programmato <input type="checkbox"/> Target economico finanziario "neutro" in relazione alla tipologia di obiettivo da realizzare	<b>Indicatore finanziario (barrare la casella di pertinenza):</b> <input type="checkbox"/> Entrate da realizzare € <input type="checkbox"/> Spesa da impegnare € <input type="checkbox"/> Risparmio da conseguire € <input type="checkbox"/> Target economico finanziario: .....% del programmato <input type="checkbox"/> Target economico finanziario "neutro" in relazione alla tipologia di obiettivo da realizzare:
<b>Area Organizzative Coinvolte:</b> Direzioni	<b>Area Organizzative Coinvolte:</b> Direzioni	<b>Area Organizzative Coinvolte:</b> Direzioni	<b>Area Organizzative Coinvolte:</b> Direzioni
<b>Output:</b> 8.a Trasmissione al Direttore della procedura di intervento e report delle attività realizzate entro il 2017	<b>Output:</b> 8.a Report attività	<b>Output:</b> 8.a Report attività	<b>Output:</b> 8.a Report attività

**Regolamenti previsti dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione a carico dell'Area**

1. Regolamento per l'accesso



## 7. Il processo seguito e le azioni di miglioramento del Ciclo di gestione delle Performance

### 7.1 Fasi, soggetti e tempi di redazione del Piano

Si fornisce di seguito una rappresentazione sintetica del processo attraverso il quale si è giunti alla definizione dei contenuti del Piano della Performance, a valle della definizione ed approvazione del Piano delle Attività dell'Agenzia, in un processo avviato da settembre 2015.

Fase del Processo	Soggetti coinvolti	Ore / uomo dedicate alle fasi	Gen- Mag.	Giu	Lug	Ago	Sett	Ott	Nov	Dic
1. Definizione dell'identità dell'organizzazione	Direttore Dirigente Area Affari Generali e Finanziari Avv. R.M. Benevento	20 20 20								
2. Analisi del contesto interno ed esterno	Direttore Dott. S. Infantino Avv. R.M. Benevento	20 70 40								
3. Definizione delle strategie di intervento dell'Alsia sul territorio	Direttore Dott. S. Infantino Dirigenti	60 24 60								
4. Elaborazione del Piano delle Attività	Direttore Dott. S. Infantino Dirigenti	60 120 60								
5. Definizione obiettivi e piani operativi del Piano della Performance	Direttore Dirigente Area Affari Generali e Finanziari Avv. R.M. Benevento	40 100 120								
6. Stesura della Bozza di Piano della Performance	Dirigente Area Affari Generali e Finanziari Avv. R.M. Benevento Rag. E. Lonusso Rag. I. Lapolla	40 120 18 18								
7. Comunicazione del Piano all'interno dell'ente	Direttore Dirigenti	40 40								
8. Comunicazione del Piano all'esterno dell'ente	Direttore / Dirigenti	8								

## 7.2 Coerenza con la programmazione economico finanziaria e di bilancio

Il Piano della Performance è coerente con le risorse di bilancio e con i documenti ufficiali ad oggi approvati (Bilancio di Previsione 2017-2019, stanziamenti nel Bilancio pluriennale regionale, delibere di Giunta Regionale di approvazione del Piano Triennale ed Annuale delle *Attività*, ecc.) che assegnano risorse finanziarie all'Agenzia.

Adeguamenti e/o riparametrazioni di attività e risorse potranno rendersi necessari nel corso dell'anno; di tali eventuali scostamenti si darà atto in sede di monitoraggio.

## 7.3 Azioni per il miglioramento del Ciclo di gestione delle Performance

L'Alsia ha concluso un periodo di commissariamento, lungo 9 anni, con la legge regionale di riordino n. 9/2015 e la successiva nomina del Direttore dell'Agenzia.

Dal momento dell'insediamento del vertice aziendale l'Alsia ha messo in campo una serie di interventi volti al rilancio dell'azione amministrativa dell'ente, in funzione della programmazione regionale in campo agricolo e di una sempre più utile ed efficiente erogazione dei servizi connessi con la mission aziendale. Tale impegno per il rilancio dell'Agenzia si è tradotto negli obiettivi strategici (pluriennali) del Piano della Performance, ed in particolare nella fissazione di indicatori e target contemporaneamente possibili e sfidanti, come richiede la norma.

Il Piano 2017 si pone in continuità con gli obiettivi e le aree tematiche fissate lo scorso anno, seppure diversamente distribuite come ambito di responsabilità fra strutture organizzative che oggi – a valle di riorganizzazione – hanno competenze diversamente distribuite.

I tempi della riorganizzazione e della nuova distribuzione del personale nelle aree e sul territorio regionale hanno costretto all'adozione del Piano nel mese in corso, **che tuttavia recupera e comprende obiettivi strategici – già fissati nel Piano precedente – ed obiettivi operativi concordati con la Direzione sin dai primi giorni dell'anno in corso.**

Si tratta del secondo Piano Triennale della Performance messo in campo dall'Agenzia dopo la legge di riordino, il primo a valle dell'adozione del nuovo Sistema di Valutazione del Personale.

Il Sistema di Valutazione del personale adottato nel 2016 non ha evidenziato particolari criticità / difficoltà operative nella sua gestione (se non quelle di una cronica carenza di personale da adibire al monitoraggio), suggerendo tuttavia aggiustamenti di raccordo con il Piano della Performance e/o di carattere metodologico, già oggi recepiti dal documento, quali:

1. Il collegamento degli obiettivi assegnati alle Aree dal Piano Anticorruzione a quelli assegnati dal Piano della Performance, effettuando una pesatura congiunta di entrambi gli obiettivi;
2. Una migliore pesatura relativa dei diversi obiettivi strategici;





3. La valutazione dei carichi di lavoro espressa da un "indice di carico" che vede assegnato (circa) un obiettivo operativo ogni 3 addetti;
4. Una più dettagliata descrizione del target economico finanziario (definito in termini di obiettivo di spesa, ovvero di risparmio, ovvero di conseguimento di entrate) e conseguente modifica della modulistica di monitoraggio;
5. L'abolizione dell'assegnazione di budget finanziari "parziali" attribuiti alle Aree cooperanti nella realizzazione di un obiettivo strategico.

Con il presente Piano si è proseguito nello sforzo di dare ordine e misurabilità all'azione amministrativa, in un'ottica di work in progress che ha condotto a mettere in campo strumenti dell'intero Ciclo di Gestione coerenti con gli strumenti della Regione Basilicata (specie per quanto riguarda il sistema di valutazione del personale) nei cui ruoli è stato immesso tutto il personale dell'Agenzia per opera della menzionata LR 9/2015.

L'amministrazione ha definito in un apposito Piano Triennale delle Attività le linee di azione e le priorità strategiche per gli anni 2016-2018; condivise dal vertice e concertate con i Dirigenti dell'Agenzia.

Secondo i ruoli ed i compiti assegnati dal Ciclo della Performance, il Direttore ha individuato le priorità da seguire e gli obiettivi strategici da conseguire, operando parziali aggiustamenti rispetto alla programmazione operativa delineata lo scorso anno, sulla base dell'esperienza acquisita nel corso del 2016.

I cittadini e gli altri portatori di interesse sono stati coinvolti nel processo di valutazione e riprogrammazione degli obiettivi fissati.

Insieme al personale delle Aree Amministrative, il Direttore sta implementando strumenti di rilevazione delle informazioni relative al grado di attuazione delle strategie nei propri processi decisionali, secondo una metodologia che costituisce apposito obiettivo operativo oggetto di valutazione della Performance.

Nelle schede inserite negli Allegati Tecnici del presente Piano, l'amministrazione ha identificato le responsabilità dei Dirigenti cui sono assegnati obiettivi e risorse.

I Dirigenti sono stati attivamente coinvolti nel processo di definizione degli obiettivi e di selezione degli indicatori per la relativa misurazione.

Nel corso dell'anno sarà effettuato il monitoraggio intermedio, per fornire indicazioni degli obiettivi strategici e operativi assegnati al Direttore dell'Agenzia.

Gli strumenti di rendicontazione saranno utilizzati per l'attività di programmazione dei periodi successivi.

Sono previsti interventi di efficientamento delle procedure amministrative, che costituiranno elementi a supporto della misurazione e valutazione della performance. Come programmato lo scorso anno, la riorganizzazione dell'Agenzia ha previsto un'apposita struttura organizzativa di pianificazione strategica, monitoraggio e controllo a supporto della Direzione.

La tempistica dettata dalla riorganizzazione messa a regime nel corso del 2017 ha determinato uno spostamento in avanti di obiettivi ipotizzati per l'anno in corso e per il 2018 (certificazione di qualità ISO 9001, realizzazione di un



Bilancio delle Competenze del proprio personale, allo scopo di meglio "inventariare" conoscenze e abilità delle Risorse Umane a disposizione dell'amministrazione, ecc.).

La valutazione annuale di dipendenti e dirigenti, garantisce l'utilizzo di una metodologia scritta, trasparente e discussa con il valutato.

La dott.ssa R. Caragiulo (Dirigente dell'Area Affari Generali e Finanziari) è Responsabile della Prevenzione della Corruzione nonché referente Alsia nella Struttura di Supporto all'OIV, per garantire un raccordo stabile con l'Organismo di Valutazione ed una proficua collaborazione nella implementazione del Ciclo di Gestione della Performance.





## 8. Allegati Tecnici

Gli Allegati Tecnici sono parte integrante del Piano.

Con riferimento alla documentazione raccomandata dalla CIVIT con Delibera 112/2010, si allegano:

- 8.1 Scheda di analisi quali-quantitativa delle Risorse Umane;
- 8.2 Scheda riepilogo obiettivi ed indicatori per Area;
- 8.3 Facsimile di scheda di definizione dei gruppi di lavoro
- 8.4 Scheda da utilizzare per la reportistica mensile ed il monitoraggio quadrimestrale
- 8.5 Scadenziario del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione 2016-2018
- 8.6 Schede A, B e C per il censimento dei dati da parte dell'Area Gestione Beni Riforma Fondiaria (Obiettivo Strategico n. 5

Essendo l'Alsia Ente Strumentale della Regione Basilicata per gli interventi nel comparto agricolo ed agroalimentare (di cui attua la programmazione) si rinvia - per la scheda SWOT - all'analisi effettuata dalla Regione Basilicata per il settore produttivo di intervento.



## 8.1 Analisi caratteri quali – quantitativi delle Risorse Umane

L'analisi quali-quantitativa delle **Risorse Umane** dell'Agenzia è sviluppata secondo una duplice ripartizione:

1. Valori degli indicatori quali-quantitativi;
2. Indicatori di genere.

Indicatori	Valore
Età media del personale (anni)	54,6
Età media dei dirigenti	55
Tasso di crescita unità di personale (2016 / 2015)	0
Dipendenti in possesso di laurea	41,6%
Dirigenti in possesso di laurea	100%
Ore di formazione(media/dipendente) nel 2016	1,1 / dipendente
Turnover del personale	0
Costi di formazione / spese di personale	0

Indicatori	Valore
% Dirigenti donne	20%
% Donne rispetto a personale	37%
Stipendio medio percepito dal personale donna	€ 22.040,00 dipendente € 88.413,00 dirigente
% Personale donna assunto a tempo indeterminato	99%
Età media del personale femminile	54,4 dipendente 51 dirigente
% Donne laureate rispetto al totale del personale femminile	16,65%
Ore di formazione femminile (media per dipendente di sesso femminile)	1,1/dipendente

### Le Risorse Umane al 31.12.2016<sup>13</sup>:

CCNL regioni e autonomie locali						CCNL chimico-farmaceutico					
Cat.	n.	tempo indet.	tempo det.	full time	part time 50%	Cat.	n.	tempo indet.	tempo det.	full time	part time
Dirig.	4	4		4		Dirigente	1	1		1	
D	94	92	2	90	4	A chimici	11	11		11	
C	36	25	11	17	19	B chimici	4	4		4	
B	13	13		13		C Chimici	2	2		2	
A	1	1		1							
<b>TOTALE</b>	<b>148</b>	<b>135</b>	<b>13</b>	<b>125</b>	<b>23</b>	<b>TOTALE</b>	<b>18</b>	<b>18</b>		<b>18</b>	

2 unità di Categoria D e 11 di Categoria C sono assunte a tempo determinato in part time al 50%

<sup>13</sup> Il personale con CCNL Regioni ed Autonomie Locali è transitato nei ruoli regionali dal 1 ottobre 2015, e poi riassegnato funzionalmente all'Alsia





### 8.2 Riepilogo Obiettivi ed Indicatori per Area – Anno 2017

Area Resp.	Ob. Stral.	Ob. Oper.	Ob. PTPC	Corsi, Seminari, Convegni, Inquadri	N. Utenti raggiunti	Valutazione positiva minima dall'utenza d'invio	Report, Ati, compass, analisi, studi, progetti, perizie, prot. d'invio	Replamenti	Campi sperimentali, dimostrativi, orientamento	Azioni informative / pubblicazioni / articoli / spec.	Metodologie tecnologiche	Partecipazione a fiere	Variazioni, acquisti, accessioni da valutare / conservare	Censimento Beni e Banche Dati	Entrate €	Spesa €	Risparmio €	Neutro	
Area Resp. Ricerca e Servizi Avanzati	1	a					1								200.000	162.733			
		b					2				4								
		c									8								X
		d							1										X
	2	e				20	70%	1											
		b				40	70%	1									247.200		
		d				25	70%												
		e					70%												
		f						1											
		g											2						
3	a				14	70%				8									
	b				25	70%			1										
	c				15	70%													
	d				20	70%			16										
	e						1												
	f																		
	g								1										
	h																		
	i																		
	j																		
4	a																		
	b																		
	c																		
	d																		
	e																		
	f																		
	g																		
	h																		
	i																		
	j																		
5	a																		
	b																		
	c																		
	d																		
	e																		
	f																		
	g																		
	h																		
	i																		
	j																		
6	a																		
	b																		
	c																		
	d																		
	e																		
	f																		
	g																		
	h																		
	i																		
	j																		
7	a																		
	b																		
	c																		
	d																		
	e																		
	f																		
	g																		
	h																		
	i																		
	j																		
8	a																		
	b																		
	c																		
	d																		
	e																		
	f																		
	g																		
	h																		
	i																		
	j																		









### 8.4 Scheda da utilizzare per la reportistica mensile ed il monitoraggio quadrimestrale

Anno ..... Mese di .....

**Obiettivo Strategico:** .....

**Area Responsabile:** .....

**Dirigente dell'Area Capofila dell'Obiettivo Strategico** .....

**Risorse finanziarie assegnate all'Obiettivo Strategico:** € .....

**Obiettivo Operativo:** .....

Componenti del Gruppo di Lavoro dell'Obiettivo Operativo (Cognome e Nome)	Eventuale responsabilità nell'attuazione dell'Obiettivo Operativo	Cat. CCNL	Risorsa interna	Risorsa esterna

Risorse assegnate all'obiettivo strategico	€ .....	
Risorse impegnate all'obiettivo strategico	€ .....	Pari al ..... % del budget assegnato
Entrate da realizzare	€ .....	Pari al ..... % del budget assegnato
Risparmi da conseguire	€ .....	Pari al ..... % del budget assegnato

Annotazioni esplicative sugli eventuali scostamenti della programmazione in termini finanziari



# Obiettivo Operativo .....

## Stato di avanzamento delle attività per indicatori:



### PROGRAMMATO

Corsi, Seminari, Convegni, Incontri	N. Utenti raggiunti	Valutazione positiva minima dell'utenza	Report, Atti complessi, analisi, studi, progetti, perizie, prot. d'intesa	Regolamenti	Campi sperimentali, dimostrativi, di orientamento	Azioni informative / pubblicazioni / articoli spec.	Metodiche tecnologiche	Partecipazioni e a fiere	Varietà, ecotipi, accessioni da valutare / conservare	Censimento beni e Banche Dati

### REALIZZATO

Corsi, Seminari, Convegni, Incontri	N. Utenti raggiunti	Valutazione positiva minima dell'utenza	Report, Atti complessi, analisi, studi, progetti, perizie, prot. d'intesa	Regolamenti	Campi sperimentali, dimostrativi, di orientamento	Azioni informative / pubblicazioni / articoli spec.	Metodiche tecnologiche	Partecipazioni e a fiere	Varietà, ecotipi, accessioni da valutare / conservare	Censimento beni e Banche Dati

Annotazioni esplicative sugli eventuali scostamenti della programmazione in termini temporali



## 8.5 Scadenziario del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione, per la Trasparenza e la Integrità - Anni 2017-2019

Scadenza		Centro di responsabilità	Attività	Obiettivi
"Una Tantum" Periodica				
1.	5 giorni da approv. del Piano	Area Comunicazione	Estrazione e pubblicazione sul web dello scadenziario degli adempimenti	Trasparenza ed adempimenti di legge
2.	Entro 5 giorni da approv. PTPCT	RPCT	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Pubblicazione del PTPCT definitivo sul sito web dell'Alisia</li> <li>▪ Trasmissione alle autorità competenti</li> <li>▪ Diffusione alla stampa</li> <li>▪ Invio al personale</li> </ul>	Trasparenza Adempimenti di legge
3.	45 gg. da approv. PTPCT	Area Comunicazione	Piano di Comunicazione del PTPCT	Trasparenza
4.	45 giorni da approv. PTPC	Area Affari Generali e Finanziari	Piano di Formazione, con specifica sezione dedicata alla prevenzione della corruzione	Promuovere una diffusa cultura della legalità creando un clima sfavorevole a fenomeni corruttivi
5.	15 Sett. 2017	Area Gestione Riforma Fondiaria, Patrimonio, Appalti e Lavori	Nomina del nuovo RASA (Responsabile Aggiornamento ed inserimento dei dati della Stazione Appaltante)	Trasparenza ed adempimenti di legge
6.	15 Sett.	Area Affari Generali e Finanziari	Verifica massiva dei carichi penali dei dipendenti presso il casellario giudiziale	
7.	30 Sett. 2017 In coincidenza con Riaccertam. Ordinario dei Residui (ROR)	Tutte le Aree	Presentazione al Direttore ed al RPCT di un prospetto di riepilogo dei residui attivi non riscossi o riscossi in ritardo al 31 Dic. dell'esercizio precedente con una sintetica motivazione della mancata/ritardata riscossione.	Individuare possibili inadempienze con lo scopo di prevedere azioni correttive nell'organizzazione del lavoro con particolare attenzione alle situazioni ricorrenti.
8.	30 Sett.	Area Gestione Riforma Fondiaria, Patrimonio, Appalti e Lavori	Aggiornamento del regolamento in materia dei beni di Riforma a valle della nuova legge regionale.	

9.	Direzione				Trasparenza ed adempimenti di legge
10.	Area Affari Generali e Finanziari	Nomina del nuovo UPD			Valutazione costi benefici delle azioni programmate
11.	Area Comunicazione	Monitoraggio sull'utilizzo del sito e dei social media, finalizzato alla implementazione di nuovi servizi sul web			Offrire ai candidati certezza di trasparenza dei criteri adottati dall'Amministrazione per accordare o negare tirocini
12.	Area Ricerca e Servizi Avanzati	Direttiva riguardante i criteri e le procedure per l'attivazione dei tirocini formativi	31 Ott. 2017		Riordinare i flussi procedurali a valle dell'avvenuta riorganizzazione
13.	Direzione Area Affari Generali e Finanziari	Regolamento di funzionamento degli uffici	31 Ott. 2017		Garantire la coerenza
14.	Direzione Area Affari Generali e Finanziari	Regolamento per i casi di rotazione obbligatoria del personale	31 Ott. 2017		Adempimento di legge
15.	RPCT Direzione	Giornate della trasparenza	31 Ott.		Maggiore coinvolgimento degli stakeholders nelle dinamiche di prevenzione della corruzione
16.	UPD	Monitoraggio dell'attuazione del Codice di comportamento ed aggiornamenti	31 Ott.		Migliorare l'efficacia del codice alla luce dell'esperienza pregressa
17.	Area Gestione Riforma Fondiaria, Patrimonio, Appalti e Lavori	Report delle iniziative adottate o adottande con riguardo alla rotazione del personale e/o dei procedimenti e/o alla condivisione delle fasi procedurali ed al frazionamento delle funzioni per il 2017;	15 Nov.		Trasparenza ed adempimenti di legge Favorire la massima imparzialità dell'Amministrazione nelle procedure di dismissione. Garantire il rispetto dei temi procedurali previsti dalle norme in materia.

*Handwritten signature*





18.	15 Nov.	Dirigenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Monitoraggio delle azioni di risposta e verifica dei sistemi di prevenzione</li> <li>▪ Indicazione di eventuali segnalazioni di conflitto di interesse e descrizione delle soluzioni adottate</li> <li>▪ Indicazione del personale da inserire l'anno successivo in corsi di formazione in materia di anticorruzione</li> <li>▪ Indicazione materie e procedure formative in materia di anticorruzione per il personale individuato</li> <li>▪ Nomina di eventuali referenti per la prevenzione</li> <li>▪ Dichiarazioni insussistenza cause di incompatibilità per incarichi dirigenziali</li> </ul>	<p>Trasparenza ed adempimenti di legge</p> <p>Favorire la partecipazione diffusa alle azioni di prevenzioni della corruzione</p>
19.	30 Nov. 2017	Direzione	<p>Aggiornamento del regolamento del protocollo e della gestione documentale</p>	<p>Trasparenza ed adempimenti di legge</p>
20.	30 Nov.	Area Gestione Riforma Fondiaria, Patrimonio, Appalti e Lavori	<p>Programmazione triennale dei lavori 2018-2020</p>	<p>Trasparenza ed adempimenti di legge</p>
21.	30 Nov.	Area Affari Generali e Finanziari	<p>Monitoraggio sul livello di attuazione della formazione e della sua efficacia</p>	<p>Migliorare l'efficacia della formazione da programmare per l'anno successivo</p>
22.	30 Nov.	Area Affari Generali e Finanziari Direzione	<p>Aggiornamento regolamento casse economiche</p>	<p>Trasparenza ed adempimenti di legge</p>
23.	30 Nov.	Area Comunicazione	<p>Definizione procedura di gara per affidamento redazione Piano di Comunicazione 2018-2019</p>	<p>Valutare costi benefici delle azioni programmate</p>
24.	30 Nov.	Area Ricerca e Servizi Avanzati	<p>Programmazione triennale forniture beni e servizi per le annualità 2018-2020</p>	<p>Trasparenza anche al fine di evitare acquisti sproporzionati rispetto agli effettivi fabbisogni.</p> <p>Evitare il frazionamento delle forniture</p>
25.	30 Nov.	Direzione	<p>Report annuale del contenzioso</p>	<p>Individuare tipologie di contenzioso omogenee allo scopo di verificare eventuali criticità/opacità nelle procedure amministrative che lo hanno provocato evidenziando l'eventuale concentrazione dei rischi in Aree /uffici o tipologie di procedimenti.</p>

*Rh*



Il dato verrà utilizzato nella programmazione delle azioni di prevenzione successive.

26.	30 Giug. 30 Nov.	RPCT	Monitoraggio semestrale a sostegno al fine di verificare l'avvenuta acquisizione delle dichiarazioni attestanti l'inesistenza di situazioni di conflitto di interesse/incompatibilità nei rapporti con l'amministrazione (art. 1 comma 9 lettera e Legge n. 190/2012)	Adempimento di legge
27.	30 Nov.	RPCT	Acquisizione e pubblicazione annuale delle dichiarazioni/comunicazioni previste dal Codice di Comportamento per dipendenti e dirigenti, anche all'atto dell'assunzione degli incarichi (artt. 6, 13, 14 del DPR n. 62/2013) secondo la modulistica predisposta dal RPCT	Trasparenza ed adempimenti di legge
28.	15 Dic.	RPCT	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Relazione sullo stato di attuazione del PTPCT</li> <li>▪ Pubblicazione della relazione sul sito e invio al Legale rappresentante ed all'OIV</li> </ul>	Adempimento di legge
29.	31 Dic.	Area Ricerca e Servizi Avanzati, Direzio	<p>Aggiornamento regolamento forniture beni e servizi (che dovrà prevedere l'avvio delle nuove gare in termini congrui prima della scadenza naturale del contratto)</p> <p>Aggiornamento regolamento Albo dei Fornitori dell'Agenzia</p>	<p>Trasparenza</p> <p>Garantire equità e linearità nelle procedure negoziali</p> <p>Evitare proroghe e rinnovi non giustificati</p>
30.	31 Dic.	Area Gestione Riforma Fondiaria, Patrimonio, Appalti e Lavori Direzio	<p>Aggiornamento regolamento forniture lavori (che dovrà prevedere l'avvio delle nuove gare in termini congrui prima della scadenza naturale del contratto)</p> <p>Aggiornamento regolamento Albo dei Fornitori dell'Agenzia</p>	Trasparenza ed adempimento di legge
31.	31 Dic.	Direzio Area Comunicazione	Regolamento per l'accesso documentale, l'accesso civico, l'accesso civico generalizzato	Trasparenza e verifica di condizioni di vendita congrue
32.	30 Apr. 31 Agos. 31 Dic.	Area Programmazione Sviluppo	Pubblicazione quadrimestrale sul sito istituzionale, nello spazio riservato all'Area Programmazione, dei dati dei prodotti venduti e dei servizi erogati a titolo oneroso, da parte dell'Agenzia, con indicazione delle quantità, qualità e prezzo di vendita.	Adempimento di legge
33.	31 Mar.	Dirigenti	<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Monitoraggio trimestrale dei tempi procedurali (<i>adempimenti sulla trasparenza</i>)</li> </ul>	Adempimento di legge



30 Giug.	Monitoraggio trimestrale banca dei procedimenti	Controllo interno dell'attività amministrativa al fine di individuare criticità operative ai fini della prevenzione della corruzione	
30 Sett.			
31 Dic.			
34. 31 Genn. 2018	Regolamento per gli incarichi ai legali dell'Ente	Trasparenza ed adempimento di legge	
31 Genn.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Aggiornamento del PTPCT e pubblicazione sul sito</li> <li>Trasmissione al DFP, unitamente all'aggiornamento del PTPCT, della relazione presentata il 15 Dic. al legale rappresentante e pubblicata sul sito istituzionale</li> </ul>	Adempimento di legge	
31 Genn.	<ul style="list-style-type: none"> <li>Revisione procedura e modulistica per segnalazione illeciti, se necessario;</li> </ul>	Trasparenza	
37. 31 Mar. 2018	Aggiornamento del regolamento dell'inventario dei beni mobili	Adeguate strumenti e procedure all'esperienza progressa	Trasparenza ed adempimenti di legge
38. 31 Mar. 2018	Monitoraggio degli esiti dei contenziosi conclusi negli ultimi 5 anni raggruppati per cause in cui l'Aisia è attore o convenuto e per tipologia del diritto contestato		Individuare tipologie di contenzioso omogenee allo scopo di verificare eventuali criticità/opacità nelle procedure amministrative che lo hanno provocato evidenziando l'eventuale concentrazione dei rischi in Aree /uffici o tipologie di procedimenti.
39. All'occorrenza	<ul style="list-style-type: none"> <li>Propone modifiche al piano in caso di accertamento di significative violazioni o di mutamenti dell'organizzazione</li> <li>Cura, anche attraverso le disposizioni del piano anticorruzione, che nell'Agenzia siano rispettate le disposizioni sulla inconfirmità e incompatibilità degli incarichi. (D.Lgs. 39/2013, art. 15, punto 1)</li> <li>Eventualmente contesta i casi di inconfirmità di cui all'art. 35bis del D.Lgs. 165/2001, così come introdotto dalla L. 190/2012, art. 1, comma 46</li> <li>Segnala i casi di possibile violazione delle disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013 all'ANAC, all'Autorità garante della concorrenza e del</li> </ul>	Il dato verrà utilizzato nella programmazione delle azioni di prevenzione successive.	



mercato ai fini dell'esercizio delle funzioni di cui alla Legge 20 luglio 2004, n. 215, nonché alla Corte dei conti, per l'accertamento di eventuali responsabilità amministrative (D.Lgs. 39/2013, art. 15, punto 2 violazioni delle norme in materia di inconfiribilità ed incompatibilità nelle PP.AA.)

Oltre a quanto già indicato nelle caselle precedenti:

- Svolgono attività informativa nei confronti del RPCT, dei referenti e dell'autorità giudiziaria (art. 16 D.Lgs. n. 165 del 2001; art. 20 DPR n. 3 del 1957; art. 1, comma 3, L. n. 20 del 1994; art. 331 c.p.p.)
- Partecipano al processo di gestione del rischio
- Propongono le misure di prevenzione (art. 16 D.Lgs. n. 165 del 2001)
- Assicurano l'osservanza del Codice di Comportamento e verificano le ipotesi di violazione
- Adottano le misure gestionali, quali l'avvio di procedimenti disciplinari, la sospensione e rotazione del personale (art. 16 e 55bis D.Lgs. n. 165 del 2001)
- Osservano le misure contenute nel PTPCT (art. 1, comma 14)
- Segnalano casi di personale conflitto di interessi (art. 6 bis L. 241/1990; artt. 6 e 7 DPR 62/2013)
- Segnalano le situazioni di illecito al Direttore, all'UPD ed al RPCT (art. 54 bis del D.Lgs. n. 165 del 2001);

Tutti i dipendenti



All'occorrenza

Favorire la partecipazione diffusa alle azioni di prevenzioni della corruzione





fabbricato/i costruito/i dal Sig. \_\_\_\_\_ in data precedente all'01/09/1967  SI  NO

in virtù della licenza edilizia rilasciata dal Comune di \_\_\_\_\_

in data \_\_\_\_\_ prot. \_\_\_\_\_

condono edilizio regolarizzato in data \_\_\_\_\_ prot. \_\_\_\_\_

**Documentazione allegata alla scheda di rilievo:**

- Visure catastali  SI  NO
- Destinazione urbanistica  SI  NO
- Dichiarazione Sost. Not. Resa dal possessore  SI  NO  
su \_\_\_\_\_
- Documento riconoscimento possessore  SI  NO
- Altro \_\_\_\_\_

**POSIZIONE AMMINISTRATIVA\***

Presenza di contenziosi/controversie  SI  NO

Motivo: \_\_\_\_\_

Diffida  SI  NO

Per \_\_\_\_\_

**NOTE:**

Data della verifica \_\_\_\_/\_\_\_\_/\_\_\_\_

Firma del/i Rilevatore/i  
\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Firma del Responsabile dell'Ufficio  
\_\_\_\_\_

**Note:** \* Sezioni con Campi Obbligatori

- \*\*  Buono
- Mediocre : abbisognevole di manutenzione ordinaria e piccoli interventi di manutenzione straordinaria
- Pessimo : abbisognevole di coprosi interventi di manutenzione straordinaria
- Pericolante : carenza evidente delle strutture





## 8.6 SCHEDA B - RILIEVO BENI EXTRAGRICOLI

VERIFICA REQUISITI LEGGE REGIONALE N. 47/2000 E SS.MM.II e REGOLAMENTO DI DISMISSIONE - GIUSTA DELIBERAZIONE  
DI CONSIGLIO REGIONALE N. 691 DEL 5 AGOSTO 2003 E SS.MM.II.

### CONCESSIONARIO \*

Data di nascita / /  Luogo di Nascita  Data decesso / /

### RESIDENZA \*

Via/P.zza  n.  Loc.  Comune   
Cap.  Prov:

### DATI DELLA CONCESSIONE AMMINISTRATIVA \*

Atto di concess. del / /  Data Registr. / /  Reg. N.

Luogo Reg.  Durata\*\* 

Annuale	Novennale	Altro <input type="text"/>
---------	-----------	----------------------------

Presenza atto concessione\*\*:

No	Si	Originale	Copia
----	----	-----------	-------

Canone 

Mensile	Annuale
---------	---------

 Importo £  €  0

Stato dei versamenti: anni versati  Anni a debito  Debito €

Precisazioni versamenti:

### DETENTORE (da compilare se diverso dal concessionario \*)

Data di nascita / /  Luogo di Nascita

Residenza: Comune  Loc.  Via/P.zza

n.  Cap.  Prov:

Rapporto di parentela con l'eventuale concessionario\*\*:

Coniuge	Erede Diretto	Nessuno
---------	---------------	---------

Data inizio possesso senza titolo: / /

### DATI IMMOBILE \*

Tipologia \*\* 

Suolo	Fabbricato
-------	------------

Comune  Loc.

Foglio	Particella	Sub	Rendita catastale	Cat. Catastale	Superficie in concessione	Superficie detenuta***

Destinazione Urbanistica - Zona Omogenea:  Indice di Fabbricabilità Fondiaria Mc/Mq:

Ubicazione immobile\*\*:

Borgata/perimetro borgata:	SI	NO
----------------------------	----	----

Capoluogo di provincia	Zona Turistica	Comune > 8000 abitanti
------------------------	----------------	------------------------

Borgata frazione con < 500 abitanti
-------------------------------------

Abitazione principale (solo per fabbricati): 

SI	NO
----	----

Sigla Rilevatore/i

*Rha*



Sigla Responsabile U.T.

Situazione Immobile\*\*:

Regolarità Urbanistica

SI

Titolo \_\_\_\_\_

NO

da Accatastare :

SI

NO

da Frazionare:

SI

NO

ALLEGATI\*\*:

- Atto di concessione

SI

NO

- Visure catastali

SI

NO

- Destinazione urbanistica

SI

NO

- Dichiarazione Sost. Not. Resa dal possessore

SI

NO

- Documento riconoscimento possessore

SI

NO

- Bollettini/Reversali pagamento

SI

NO

- Altro \_\_\_\_\_

In caso di Fabbricato, allegare scheda di rilievo sullo stato di conservazione.

NOTE:

Data della verifica

\_\_/\_\_/\_\_

Firma del/i Rilevatore/i

Firma del Responsabile dell'Ufficio

**Note:**

\* Sezioni con Campi Obbligatorii

\*\*Barrare la cesella interessata

\*\*\*riportare il dato analitico della superficie reale posseduta rispetto a quella eventualmente concessa.

Lo





8.6 SCHEDA C - CENSIMENTO RICHIESTE DI VENDITA, AFFRANCAZIONE, SUBENTRO, RISOLUZIONE E ALTRO

Scheda N. \_\_\_\_\_

Tipo di Richiesta(1): Prot. \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_ Avviso /domanda a sportello (2) \_\_\_\_\_

**Richiedente:** Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_ Data di nascita \_\_\_\_\_  
 Luogo di nascita \_\_\_\_\_ Indirizzo \_\_\_\_\_

**Dati del bene:** Pod/Quota N. \_\_\_\_\_ Comune \_\_\_\_\_ Foglio/i \_\_\_\_\_ P.IIa/e \_\_\_\_\_ Sub \_\_\_\_\_  
 Superficie (Ha/Mq) \_\_\_\_\_

**Iter e Stato della richiesta (3):** Commissione \_\_\_\_\_ data \_\_\_\_\_ esito \_\_\_\_\_

**Procedimento:** Responsabile del procedimento \_\_\_\_\_ avviato:  SI  NO  
 Motivazione mancato avvio \_\_\_\_\_ Data avvio \_\_\_\_\_ Prot. \_\_\_\_\_  
 Sospensione  SI  NO Data sosp. \_\_\_\_\_ Prot. \_\_\_\_\_  
 Motivazione sospensione \_\_\_\_\_

Procedimento concluso  SI  NO  
 comunicazione esito \_\_\_\_\_ Data \_\_\_\_\_ Prot. \_\_\_\_\_  
 prezzo di cessione proposto € \_\_\_\_\_ Accettazione  SI  NO  
 data accettazione \_\_\_\_\_ Prot. \_\_\_\_\_  
 Motivazione non accettazione \_\_\_\_\_

Pagamento a saldo  SI  NO data versamento \_\_\_\_\_  
 Pagamento rateizzato  SI  NO Importo rateizzato \_\_\_\_\_  
 data versamento \_\_\_\_\_ N. Rate \_\_\_\_\_ Importo rateizzato \_\_\_\_\_  
 Garanzia rilasciata:  Ipoteca  Polizza Fidejussoria

**Disposizioni/decisioni dell'Amministrazione:** Deliberazione  SI  NO  
 Data deliberazione \_\_\_\_\_ N. delib. \_\_\_\_\_  
 sollecito definizione  SI  NO Data \_\_\_\_\_ Prot. \_\_\_\_\_  
 Motivazione \_\_\_\_\_  
 diffida al rilascio  SI  NO Data \_\_\_\_\_ Prot. \_\_\_\_\_  
 Motivazione \_\_\_\_\_

**Definizione Procedura**  SI  NO Invio documenti al Notaio  SI  NO  
 data \_\_\_\_\_ Prot. \_\_\_\_\_

Annotazioni/Motivazione mancata sottoscrizione atto notarile \_\_\_\_\_

Data e Luogo di compilazione \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_, \_\_\_\_\_

Note:

Il Compilatore/Istruttore/Responsabile del Procedimento \_\_\_\_\_ Il Responsabile della P.O. Coordinamento \_\_\_\_\_  
 (.....) (.....)

(1) = indicare A per beni agricoli, ES per suoli extragricoli, EC per abitazioni, CRD per cancellazione del riservato dominio, S per subentri, R per risoluzioni di contratti

(2)= indicare se 1° avviso Agricolo, 2° avviso Agricolo, Avviso extragricolo o domanda a sportello

(3) solo per domande a sportello

Ro

